IL POPOLO ROMANO

ANNO XXX — N. 254. * Centesimi 5 in tutto il Regno * Lunedì, 15 Settembre 1902.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E LE TARIFFE PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Volgiamo al Sud.

Per quanto possano sembrare poco democratiche e alquanto esagerate le descrizioni festose che ci mandano i cronacisti al seguito dell'on. Zanardelli, si deve riconoscere che questo breve viaggio del Pres. del Consiglio in alcune provincie del mezzodì, è un atto di buona politica.

Fino a che non avremo meglio livellate moralmente ed economicamente le condizioni delle due Italie, ciò che da Roma si può compiere più facilmente, il Governo, senza volgere le spalle al Nord, deve tenere costantemente fissi gli occhi al Sud.

Questo soleva ripetere l'uomo di Stato, che senza essere eccelso come Cavour, per oltre 40 anni consacrò attivamente al risorgimento e all'ordinamento politico del Regno, di cui tenne per un decennio la direzione politica.

Dopo le varie discussioni e le pericolose polemiche sorte negli ultimi tempi sui diritti e sui doveri, sul dare e sull'avere tra Nord e Sud, discussioni che il Parlamento italiano chiude la virtù patriottica di moderare, la visita dell'on. Zanardelli in alcune provincie interne del Napolitano è, lo ripetiamo, un atto lodevole di opportunità politica.

La presenza del Capo del Governo giovera non solo a rianimare gli animi piuttosto sfiduciati di quelle popolazioni, le cui condizioni economiche si sono rese più difficili, ma costituisce una garanzia della serietà delle promesse e degli impegni assunti verso di esse.

L'on. Zanardelli potrà *de visu* formarsi un criterio più esatto e positivo dei bisogni e delle esigenze legittime di quella regione, che meritano di essere soddisfatti nei limiti delle risorse nazionali e regionali del Governo corrispondenza al concetto della giustizia distributiva, egli avrà contribuito a meglio rinserrare i vincoli di unità tra le due Italie ed a rendere meno gravosa l'opera dei successori.

La politica di partito in questo programma diretto a migliorare le condizioni economiche e morali di regioni, che si trovano più disagiate, è reclamano quindi maggior cura dal potere centrale, non ha nulla a che vedere. Si tratta di un programma doveroso di governo, qualunque sia il partito che lo regge.

Speriamo noi auguriamo all'on. Zanardelli che questo suo viaggio nel Mezzogiorno possa riuscire praticamente più benefico a quelle popolazioni ed a rendere sempre più saldo il sentimento dell'unità nazionale.

Politica e Diplomazia

(S) **Parigi**, 14. — Lo Scià di Persia è partito stamane per la Russia, salutato dal colonnello Baraille in nome del Pres. Loubet. La folla acclamò lo Scià.

Pechino, 14. — L'imperatore e l'imperatrice vedova con tutta la Corte sono giunti ieri al palazzo d'estate. Da tre anni essi non avevano più messo piede in questa palazzo, il quale è stato riparato con grandi spese in modo da far scomparire le tracce del saccheggio.

Londra, 14 ore 1.45. — Il Ministro *ad interim* dell'Interno, del Siam, che è stato inviato dal suo governo a Parigi per trattare col governo francese circa l'appianamento delle note divergenze per la zona neutrale, è giunto in questi giorni a Londra, ed ha già avuto una conferenza col Ministro degli Esteri. Alla presenza a Londra del Ministro siamese si dà in queste sfere dirigenti, grande importanza per il futuro svolgimento della questione.

Vienna, 14, ore 12,5 — Secondo notizie da Costantinopoli la Società francese dei *quais* ha respinto le recenti proposte scritte del Ministero dei lavori pubblici ed insiste per essere riammessa nei diritti che le furono riconosciuti colla Convenzione conclusa a suo tempo colla Porta.

Esistendo dalle due parti l'intenzione di giungere ad un accordo, si ritiene generalmente che modificando alcune disposizioni di quell'accordo, il Governo e la Società finiranno per intendersi.

(S) **Bruxelles**, 14. — Un giornale della sera consulta che la notizia del viaggio che il Re farà in America è stata pubblicata una diecina di volte e dichiara che nei circoli ufficiali non si sa niente in proposito.

Lo stesso giornale afferma che la Regina si trova in stato disperato e che perciò il Re abbrevierà il suo soggiorno a Luchon.

(S) **Atene**, 14. — Il Ministro ha arrestato uno dei bulgari qui venuti, certo Tatartcheff, accusato di aver preso parte al tentativo di assassinio di un medico, suddito greco, in Macedonia.

Nella Colombia

(S) **Washington**, 13 — Il Console degli S.U. a Colon telegrafa che gli insorti presero la città. Si teme che le truppe siano in numero insufficiente per proteggere la ferrovia.

Un dispaccio da Panama reca che Salazar attende di essere attaccata da un momento all'altro.

Moti anarchici in Spagna

(S) **Barcellona**, 14 — Le autorità, continuano a fare arrestare numerosi anarchici sorpresi a preparare ed a distribuire proclami e giornali. Gli anarchici furono trovati in possesso di armi.

Alcuni degli arrestati sono imputati di essere gli autori dei recenti disordini avvenuti nel quartiere di Barcellonetta.

Lo sciopero dei muratori diminuisce.

Vengono processati gli operai che tentano di impedire la libertà del lavoro.

Repubblica d'Haiti.

New-York, 14. — Telegrafano da Porto Principe che il generale degli insorti Firmino fu pubblicato un proclama nel quale dichiara che morte dell'ammiraglio Killik, a bordo della *Crête à Pierrot*, in cui esorta i suoi a combattere fino all'ultimo goed accusa il governo del Pres. Canal di aver aizzato la Germania contro di lui.

Cose di Francia.

(S) **Parigi** 14. — Secondo il *Figaro* la convocazione del Parlamento è fissata pel 14 ottobre.

— Una Commissione e partita ieri da Marsiglia diretta a Genova, Trieste e Fiume, coll'incarico di studiare l'organizzazione e il funzionamento di quei porti, in vista dell'impianto del porto franco a Marsiglia.

— Non c'è giorno senza qualche straccico per la chiusura delle scuole confessionali. Ieri sera a Marsiglia vi furono una dimostrazione socialista favorevole all'attitudine del Governo e una contro-dimostrazione. Anche nel Finistere non è sopita del tutto l'agitazione.

(S) **Parigi**, 14. — Un decreto del prefetto di Finistere in sospeso dalle sue funzioni il cantoniere di Beaumont, sindaco di Muelin, per aver partecipato alle dimostrazioni contro l'esecuzione dei decreti.

(S) **Biscrta**, 14. — Il ministro della Marina, Pelletan, è giunto a bordo della corazzata *Jauréguiberry*, ricevuto dalle autorità e da una deputazione della colonia francese.

Credito, Industria, Commercio

Il movimento attivissimo che si è determinato in quest'ultimo periodo, nonostante la canicola, non poteva a meno di produrre una certa esitanza per l'avvicinarsi della liquidazione quindicinale, tanto più che la speculazione non ha limitata la sua campagna ai fondi di Stato e specialmente a quelli dell'America del Sud per le notizie relative ai raccolti, ma l'ha estesa quasi su tutti i valori, che seguono l'impulso impresso al mercato delle rendite.

Si è talmente saliti, notano i più autorevoli giornali francesi, che la parte più prudente degli operatori cerca di alleggerire i propri impegni e difatti sul finire della settimana si ebbero non poche realizzi sui fondi di Stato, di cui si erano esagerati i corsi, e per conseguenza anche sugli altri valori a seconda del rialzo maggiore o minore impresso dalla speculazione a ciascun riparto.

Dopo questo primo sollievo, il mercato internazionale — specialmente il francese — ha potuto respirare più liberamente e pur mantenendosi fermo è rientrato in uno stato di maggiore fiducia, limitando gli affari ai valori di Stato che appetiscono maggiormente la speculazione parigina e cioè la nostra rendita e quella spagnuola.

Per la nostra rendita ha contribuito indirettamente la notizia divulgata di trattative con la Casa Rothschild per la conversione, che abbiamo detto ieri, si tratta di voci prematore, che sorgono facilmente quando sul mercato si determina un movimento o un vivo impulso al rialzo, come quello che si è verificato, forse per preparare il mercato a qualche nuova operazione riflettente il credito russo, ciò che giova naturalmente, per riflesso, anche al nostro.

Prima di trattare sul serio della conversione del nostro 5 0[0, occorre il tempo necessario per consolidare il nuovo titolo 3,50 0[0, non solo all'interno, ma anche all'estero, mentre ignora non è neppure giustato ufficialmente.

Per ora dunque più di conversioni, si tratta di conversazioni.

Del resto le ottime condizioni generali politiche e la ribadita fiducia in un lungo periodo di pace giustificano la buona tendenza del mercato ed un miglioramento, che si svolgerà gradatamente e senza quelle impazienze che sono proprie degli spiriti superficiali.

Frattanto dobbiamo contentarci di veder sparire il cambio senza artifici e senza abusare, come all'epoca dell'abolizione del corso forzoso, della facilità del credito all'estero.

Mercato inglese.

	6 settembre	*13 settembre*
Consolidata . .	93 7/8	93 9/16
Italiano . . .	102 1/4	102
Turca. . . .	29 3/8	29 1/8

Banca d'Inghilterra. — Il resoconto indica che in seguito ad un ribasso dalla circolazione, la riserva della Banca è aumentata di altre 331,000 st. nella settimana, superando così i 26 milioni di sterline. E' pure salita di 7/8 la proporzione agl'impegni, raggiungendo il 51 0[0.

Il tasso di sconto sul mercato libero è diminuito più tasso per le esigenze della liquidazione si è aggirato tra il 2 7/8 e 2 13/16 per le scadenze a tre mesi.

Mercato americano. — Sebbene nella settimana scorsa le Banche abbiano ridotto notevolmente le operazioni, la riserva totale ha subito una forte diminuzione di 1,762,000 st. riducendosi a 46,988,000 st. diguisache l'eccedenza sul minimo legale è scesa a 818,000 st.

Mercato francese.

	6 settembre	*13 settembre*
3 0[0 francese. .	101,87	101,82
3 1[2 id. . .	101,92	101,85
Italiano . . .	103.—	102,95
Spagnuolo . .	96,15	96,20
Rendita turca .	29,37	29,35

Banca di Francia *Differenza*

	14 settembre	*dal 4 settembre*
Riserva oro. .	2,602,536,023	— 12,975,029
Id. argento .	1,417,231,973	— 4,331,995
Portafogli . .	406,863,500	— 13,062,800
Antiscpazioni .	423,108,121	— 5,427,303
Conti correnti .	433 177,497	— 40,031,798
Id. col Tesoro	219,352,779	— 8,836,637
Circolazione. .	4,059,921,075	— 11,528,254

Mercato italiano.

	6 settembre	*13 settembre*
Rendita 4 1[2 netta	113,40	113,60
Rendita 5 0[0 .	103,80	103,45
Banca d'Italia .	894,50	895,—
Id. Commer.	692,—	693,—
Credito Italiano.	529,50	527,—
Fondiario Ital. .	531,—	530,—
Banco di Roma	115,—	116,—
Banco Sicilani.	104,—	101,—
Mediterraneo .	445,50	446,—
Meridionali . .	559,—	558,—
Navigazione. .	410,—	406,50
Raffinerie . .	374,—	372,—
Cotonifici . .	1030,—	1035,—
Società Veneta.	80,—	81,50
Acqua Marcia .	1305,—	1300,—
Gas	1020,—	1029,—
Omnibus. . .	333,50	319,—
Condotte. . .	279,50	278,50
Immobiliari . .	237,50	234,—
Metallurgiche. .	124,—	123,—
Ferriere. . . .	90,—	88,—
Zuccherifici romani	70,—	65,—
Id. Valsesia	133,—	134,—
Montecatini . .	114,—	117,—
Molini. . . .	70,—	69,50
Carbone Roma.	725 a 724	712,—
Marconi. . . .	100,54	100,50

Situazione della Banca d'Italia

ATTIVO

	20 agosto 902	31 agosto 1902
Monata metallica L.	368,192,000 —	367,105,000 —
Cambiali estere .	85,976,000 —	88,060,000 —
Biglietti di Stato di altri Istituti e speranzi	21,853,000 —	18,643,000 —
Portafoglio e anticip.	264,029,000 —	275,989,000 —
Anticipaz. al Tesoro.	59,000,000 —	14,000,000 —
Fondi pubblici. . .	186,810,000 —	186,688,000 —
Oper. non consentite dalla legge 10 ag. 93	230,843,000 —	230,457,000 —
Spese, tasse, sofferen.	8 891,000 —	9,232,000 —

PASSIVO

Circolazione . . . . . L.	862,633,000 —	851,160,000 —
Debiti a vista . . .	91,781,000 —	84,866,000 —
Id. a scad (se fruttino)	99,133,000 —	92,010,000 —
Residito del corrente esercizio	17,041,900 —	17,987,000 —

L'ON. ZANARDELLI NEL MEZZOGIORNO

Il Pres. del Consiglio è partito con treno speciale per Napoli alle 8,35, accompagnato dai Min. Rasi, dagli on. Talamo e Mazziotti, dal comm. Ciuffelli e dal segr. part. cav. Pellegrini. Alla stazione erano a salutarlo tutti i Ministri e Sotto Segr. di Stato e le autorità civili e militari.

Caianello, 14. — Alla stazione attendevano il treno i deputati Rosano, Perla, Romano G., Broccoli, Leonetti, Di Lauremana, Lucernari, Vitale e Cimorelli. Tocchi il Presidente e la Dep. Prov., i Sindaci di molti Comuni e una grande folla.

L'on. Zanardelli ringraziò i colleghi deputati e futte le autorità per il gentile pensiero. I deputati salirono sul treno accompagnando a Napoli l'on. Zanardelli.

— Anche nelle altre stazioni da Cecciano in poi l'on. Zanardelli fu ossequiato dalle autorità, dai sindaci dei paesi vicini e dalle rappresentanze di Associazioni con musica.

L'arrivo a Napoli.

(S) **Napoli** 14 — Il treno speciale è giunto alle 14.30. Il Pres. del Consiglio fu ricevuto dal Sindaco senatore Miraglia, dal cav. Anfossi per il Prefetto, dai generali Mirri e Tarditi, dal comm. Miraglia Gavotti, dai senatori Compagna, Patamia, Corati, Senise, Pierdimonte e Del Zio, dai deputati Spagnoletti, Mantica, Torraca, De Marinis, De Bellis, De Bernardis, De Feiice, Placido, Della Rocca, Giuliani, Ruffo, Girardi, Afan de Rivera, Mezzacapo, Lacava, Lojodice, Arlotta, Canneto, Annani, De Luca Annaia, Personè, Mezzanotte, Simoncini, Corrado, Gualtieri, Placido, Grippo, Alberti, De Nava e Francesco Spirito, dai consiglieri provinciali e comunali, dalla Giunta amministrativa, dalla Magistratura, dal Questore, dal pres. della Camera di Commercio, dal dir. gen. del Banco di Napoli, Miraglia, dal direttore delle Ferrovie comm. Galli, da tutti i presidenti delle Associazioni e da un immenso stuolo di signori e signore.

L'arrivo del treno è salutato da un applauso. La banda municipale suona la Marcia reale che viene ripetuta dalle musiche sul piazzale della stazione.

L'on. Zanardelli scende con l'on. Nasi e con tutti gli altri personaggi che lo accompagnano; passando per la sala reale, fra due ali di pompieri in grande uniforme, salutando tutti affabilmente.

Appena esce sotto il portocato della stazione è accolto da una dimostrazione popolare al grido: « Viva Zanardelli! Viva il Re! »

Sul piazzale della ferrovia si trovano schierate le Associazioni militari, politiche, operaie ed altre col loro presidenti, le loro bandiere e musiche.

L'on. Zanardelli sale in vettura di gala col sindaco e coll'on. De Bernardis, presidente del Consiglio provinciale. Seguono in altre vetture le autorità.

Il lungo corteo prosegue fra enorme folla plaudente che fa ressa lungo tutto il percorso e si avvia per il Reitiffo, per via Nicola Amore, piazza del municipio e Santa Lucia al/*Hôtel du Vesuve*, ove è salutato dalla folla.

L'on. Zanardelli, vivamente commosso, saluta scrrendendo.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Napoli, 14, ore 18. — L'ingresso ufficiale dell'on. Zanardelli in Napoli fu molto cordiale, senza entusiasmo. Molta folla sul percorso e qualche applauso.

All'arrivo del corteo dalla stazione un gruppo di una cinquantina al massimo di socialisti tentò una sciocca dimostrazione ostile al grido di *Candela! Candela!* con qualche fischio.

Gli agenti di P. S. li circondarono impedendo loro di seguire la vettura, arrestandone due.

Del resto il contegno della popolazione verso l'illustre ospite non poteva essere più dignitoso e corretto.

(S) **Napoli** 14. — L'on. Zanardelli ricevette la Giunta e la Deputazione prov. e poscia una rappresentanza delle Associazioni commerciali ed industriali presieduta dall'on. Arlotta, le rappresentanze del veterani 1848-49, degli ufficiali a riposo, della Federazione militare dei superstiti dell'Unione garibaldina, della Fratellanza militare, dei reduci d'Africa, della Società della R. marina, del Circolo monarchico di Avvocati, dal quale l'on. Zanardelli è presidente onorario, e di altre rappresentanze tra cui quella della Camera del Lavoro che gli presentò un memoriale.

Dopo aver ricevuto l'on. Zanardelli si è recato col sindaco, con l'on. Fortunato ed altri amici a fare un giro in città.

(S) **Napoli**, 14. — Il ministro dei lavori pubblici, on. Balenzano, è giunto a bordo della nave *Etna*, ondo assistere al banchetto che avrà luogo stasera in onore dell'on. Zanardelli.

Il banchetto.

Il pranzo sarà servito dalla Ditta Nicola Esposito e dalla Società dei camerieri. I vini sono della Ditta Pavoncelli e Scala.

L'illuminazione è fatta da migliaia di lampadine elettriche multicolori.

Ecco la disposizione della tavola d'onore:

Il Presidente del Consiglio, on. Zanardelli, ha a destra: il sindaco Miraglia, l'on. ministro Balenzano, il sotto-segretario di Stato, on. Mazziotti, il senatore Santamaria-Nicolini, l'o presidente della Corte di Cassazione, il comandante del X Corpo d'armata, generale Mirri, il 1,o Presidente della Corte d'appello, il rappresentante del prefetto, cav. Anfossi, l'on. De Bernardis, presidente del Consiglio provinciale, ed il comm. Miraglia, direttore generale del Banco di Napoli; a sinistra: l'on. ministro Nasi, il sotto-segretario di Stato, on. Talamo, il Procuratore Generale della Corte di Cassazione, il comandante la divisione militare generale Tarditi, il Procuratore Generale della Corte d'appello, il Duca d'Andria, presidente della Deputazione provinciale, il comm. Siringher, direttore generale della Banca d'Italia, il comm. Patricione, presidente della Camera di commercio, ed il comm. Ciuffelli, segretario capo della Presidenza del Consiglio.

(S) **Napoli**, 14. — Al banchetto in onore dell'on. Zanardelli hanno aderito o interverranno i seguenti senatori e deputati:

Senatori, Saredo, Piedimonte, Ginestrelli, Astenolfi, Corati, Compagna Pistro, Cardarelli, Compagna Francesco, D'Amiena, De Renzi, Di Marzo, De Seta, Del Zio, Fusco, Fatamia, Pessina, Scialoja, Tommaso, Cadolini, Del Tarazi, Santamaria-Nicolini, Teti, Siacci, Cognata, De Cristofaro, Vischi, Grossi e Visocchi.

Deputati: Ansani, Abignente, Arlotta, Afan de Rivera, Aliberti, Barnabei, Bosi, Broccoli, Cammia, Cimorelli, Colaianni, Rossi E., Capaldo, Corrado, Compagna, Caposzi, Carulli, Colosimo, D'Andrea, De Giacomo, De Luca P. A., Del Balzo G., De Nava, De Bernardis, De Prisco, De Puglia, Della Rocca, Donnaperna, De Martino, Fortunato, Fede, Girardi, Gualtieri, Grippo, Gianturco di Laurenzana, D'Alife, Gianturco, Giuliani, Grossi Gionti, Indelli, Leone, Lojodice, Leonetti, Di Stefano, Landolfi, Lucernari, Mazzella, Mezzacapo, Masca, Mezzanotte, Masciantonio, Maresca, Materi, Mantica, Pavoncelli, Patrizi, Perla, Personè, Placido, Pugliese, Quintieri, Romano G., Rosano G., Rocco, Ruffo, Roselli, Simoncini, Spirito F., Spirito B., Spagnoletti, Tedesco, Tinozzi, Tizzoni, Torraca, Vetroni, Vitale, De Marinis, Stagliano, Sanseverino, De Novellis, Romano A., Mango, Spada, Camagna, De Bellis, Libertini. Manna, Marinussi, Cerri, Luzzatto A., Lacava, Falcone, Canneto, Vollaro, Cerutti, Abbruzzese, Fusco Ludovico, Brunialti, Rizzone.

Intervennano pure il senatore Mirri, comandante il X Corpo d'Armata, il generale Tarditi, comandante la Divisione, il Primo presidente ed il Procuratore generale della Corte d'Appello, il presidente del Tribunale, la Giunta comunale col Consiglio comunale, il Consiglio e la Deputazione provinciale, l'avvocato erariale, l'intendente di finanza, i direttori generali della Banca d'Italia e del Banco di Napoli, comm. Siringher e Miraglia, i Consigli dell'Ordine e di Disciplina degli avvocati, il Corpo accademico dell'Università, l'ingegnere capo del Genio Civile, la Camera di Commercio, le podestà di Napoli, delle scuole, delle istituzioni, delle arti, del commercio e dell'industria, tutti i presidenti delle Associazioni napoletane, ecc.

Napoli, 16. — La gran sala delle Varietà presenta un colpo d'occhio splendido.

Alle 19.55 giunge l'on. Zanardelli, col ministri Nasi e Balenzano e i sottosegretari di Stato Talamo e Mazziotti, ed è ricevuto da tutto il Comitato e salutato da una calorosa ovazione. Comincia subito il banchetto.

Telegrafo all'on. Zanardelli anche il ministro Prinetti e alcuni altri deputati. Al telegramma d'onorecenza partecipò il vice consule di Germania.

Alle 21,20 il Sindaco, sen. Miraglia, saluta l'onorevole Zanardelli con le seguenti parole:

« All'uomo eminente, Capo del Governo nazionale, che si è compiaciuto di accettare il mio invito, Napoli manda il suo riconoscente ed affettuoso saluto. Napoli colta amò sempre il nome di Giuseppe Zanardelli; antica simpatia qui regna pel patriota insigne, nel cui animo sono indissolubilmente congiunti l'amore per la libertà giuridicamente illustre, che dette il suo nome a parti importanti della nostra legislazione, per l'oratore eloquente che è stato ammirato nel Parlamento e nella Curia.

Continuati, cordialissimi e pieni di stima furono sempre i rapporti fra lui e i nostri migliori uomini di ogni partito, dei quali io ricorderò due soli: Giuseppe Pisanelli e Stanislao Mancini.

Napoli tutta è grata al Governo a specialmente a Voi, on. Zanardelli, per quello che con vivo affetto facesto a favore della finanza comunale, per la presentazione del progetto di legge, riguardante la direttissima che ha la sua sanzione in leggi precedenti e che Napoli è sicura di vedere eseguita per l'impegno assunto dal Governo dopo le votazioni di Camera e Senato, per quanto è giusto disposto a fare a vantaggio delle industrie e dei traffici della città.

Napoli vi è grata anche per quello che, con elevato intendimento civile e politico, avete in animo di fare a favore delle provincie Meridionali, alle quali la città è intimamente congiunte per la storia, per gli interessi e per la cultura.

Il sentimento viva della patria italiana, irradiato dalla ragione politica vi apprende che il disagio grande di una regione non può non essere danno di tutta la nazione. Il principio della ripartizione civile, criterio fondamentale dei giureconsulti, vi indurrà al pareggiamento dei beni e delle utilità sociali, pur non sbbassando lo Stato col ridurlo ad azienda commerciale.

Napoli ringrazia vivamente il Parlamento che imbarbarente e concordemente, malgrado la disparità dei partiti, volle decisamente venire in suo aiuto. Questa concordia fra partiti discordi è argomento della bontà della causa.

Ed ora il nostro pensiero si solleva a Sua Maestà il Re che fu sempre cara ospite, vigile, amorevole delle cose di Napoli ed alla graziosa Regina giungano graditi gli omaggi e gli auguri della città, che ebbe la fortunata di dare i natali a S. M. il Re. (*Vivi applausi*)

Discorso dell'on. Zanardelli.

Signori!

Il saluto che ogni Napoli mi ha dato con quello slancio incomparabile, con quella esuberanza di sentimenti onde in questa terra veramente rivelasi il carattere della gente vivace, ardente, amica di ogni nobile ideale, veramente fraterno dei miei carissimi colleghi ed amici dei due rami del Parlamento, e infine la parola vibrante, così piena d'affetto, del chiarissimo vostro Sindaco, hanno destato nella mia anima una vivissima commozione la quale mi rende troppo difficile di esprimervi intera la mia riconoscenza, sicchè mi limito ad assicurarvi che in ogni parte d'Italia dove ritornerò, dirò sinceramente ai paveri miei sfiorai che ad essa io non avrei certamente osato aspirare.

Io sento anzitutto che in me il compiacimento di questa sì splendida accoglienza è del tutto scevro da ogni orgoglio, da ogni vanità.

Io so in primo luogo come tali manifestazioni d'affetto siano rivolte più che a me, alla generazione cui appartengo: a quella generazione che cospirò fino dalla prima giovinezza nell'intento di una patria; che si accese di deliranti entusiasmi, i quali furono un istante superiore troppo a lunghi sacrificii, del 1848; che mantenne viva la fiamma dell'indipendenza anche ne' giorni in cui credemmo si dovesse resistere sol per l'onore; che poi sentì la necessità di stringersi intorno all'infausto Principe, il quale, come il Re ritornato fra noi, che perciò dalla patria e dalle forte nazionali ha partecipato a tutte le speranze, a tutti i disinganni, a tutte le sventure, a tutti i trionfi.

Inoltre più che a me le vostre manifestazioni considero rivolte alle regioni cui appartengo, considero una dimostrazione di fraternità verso quelle contrade predilette dalla natura, verso quelle terre che vollero essere congiunte, non meno che nello sparti, sui cuori.

E perciò appunto, a un po' anche per diritto di ufficio, in compagni miei, dell'amico Nasi, che sempre mi presse per questa terra non meno portentosa per lo splendore degli ingegni che per quello affascinante della natura, per ciò appunto, io dissevo, Napoli più valida, e in giorni non anteriori di molti a quelli di mia nascita, della mia vita, mi fu larga della sua indulgente benevolenza.

Qui l'on. Zanardelli ricorda quando nel 1876 venne a Napoli Ministro dell'Interno, e fece ragione alla grande aspirazione di Napoli e delle altre provincie del Mezzodì per la costruzione dell'Eboli-Reggio.

Fin da quel giorno, egli dice, avevo accennato a quella *direttissima* che dove avvicinare la capitale della Sicilia e la sua massima città, quella direttissima, la cui esecuzione già deliberata fra le complementari, è ora argomento degli studi miei e del mio amico il Min. Re. L'on. P.P., avrà intesi a cercare il modo con cui costruirla a maggior vantaggio dello Stato e della popolazioni.

Dopo aver ricordata la sua seconda visita a Napoli, quando s'inaugurarono nel palazzo di Giustizia i busti dei sommi giureconsulti napoletani, ed aver celebrato alla memoria Carlo Pisacane, Guglielmo Pepe, Poerio e quanti combatterono in Lombardia e per la difesa di Venezia nel 1848, l'on. Zanardelli accenna alla terza visita, quando per incarico degli amici meridionali, venne a pronunziare un discorso di politica, che lo dispensa oggi dal parlarne affatto, discorso in cui propugnò quella che fu sempre la sua divisa, la adesione inscindibile fra la libertà e la monarchia, che l'Italia consacrò solennemente nei plebisciti.

I provvedimenti pel Mezzogiorno.

Con lieto animo, prosegue l'on. Zanardelli, io vedo che più si raggiungiardisce il sentimento della provvida alleanza tra libertà e monarchia, più l'Italia acquista fatica la secondassero i costumi, se credo che sia già molto mostrare col fatto che non si è indifferenti alla voce dei minori.

E le solecitudini dello Stato per interessi che meritano anzito e sollievo saranno tanto più approntate e sollecite quanto una popolazione così forte, così piena di sentimenti di espansione, di gentilezza, di riconoscenza sì ogni atto di deferente fiducia com'è quella della vostra città. Io ricordo di aver letto un recente libro di un nomo politico francese sull'affermazione che a molte mie impressioni pienamente rispondo: che, cioè, un Governo ed una amministrazione intelligente possono fare della popolazione di Napoli la prima città d'Italia da questo punto di vista, anche dal punto di vista della moralità.

Ma se io rapido doveroso per il Governo di recare la potenza di tutta la sua azione tutrice a favore di chi

Quando Vittorio Emanuele entrò col suo esercito nelle provincie napoletane, egli, dichiarando con un linguaggio memorabile e nuovo nella storia delle genti, l'assoluto rispetto alla sovranità popolare, nel suo proclama ai popoli dell'Italia meridionale diceva: « lo non vengo ad imporre la mia volontà, ma a far prevalere la vostra. Voi potete liberamente manifestarla ». Per la prevalenza che protegge le cause giuste ispirerà il voto che deporrete nell'urna ».

E questo voto fu unanime per *l'Italia una e indivisibile*.

Il nostro concorso adunque alla prosperità di Napoli non è soltanto impeto di sentimento irresistibile, ma è in pari tempo ragione poichè la prosperità e la grandezza di Napoli è prosperità e grandezza di tutto lo Stato. Allorchè all'incanto di questo cielo si aggiunga l'alacrità dei grandi centri del settentrione, nulla ne avremo da invidiare alle nazioni straniere; e quanto la rapidità della via, secondo le prossime provvisioni, accennumi il sorriso in Napoli e la mestà di Roma, il soggiorno del nostro paese non avrà paragone con quelle di qualsiasi terra più privilegiata dalla natura, dalla storia. da tutte le esplicazioni del genio dell'uomo.

Quello che dice di Napoli può in buona parte applicarsi a tutte il Mezzodì onde tutti gli elementi, gli uomi, i beneficì che noi arrecheremo all'Italia meridionale giovaranno immancabilmente all'intera nazione.

Egli è perciò che io mi rivolgo fiducioso a quanti per quel poco che a vantaggio di Napoli e del Mezzogiorno io potei fare, non li accetto che come frutto della gentileza vostra, parche sono convinto di aver adempiuto ad un rigido dovere nell'interesse dell'intera Nazione.

Di queste verità del resto si era vivamente penetrato il Parlamento nel suo voto del 17 dicembre ultimo.

A tale proposito la crede di esternare un concetto sperato, e non volli che riuscissero vane promesse le dichiarazioni da me fatte in occasione di qual dibattito solenne.

Acquedotto, strade, risanamento, industrie.

L'acquedotto pugliese, continua il Pres. del Consiglio, proclamato « Fiume di vita » dal Governo è certamente più ardita che la nuova Italia compia a beneficio di una sua regione ». E a dimostrare l'immenso progresso operato in questo ordine di sentimenti e di fatti, mi basterà ricordare come meno pochi anni addietro da Ministeri o Camere non si volle nemmeno prendere in considerazione una proposta di Matteo Renato Imbriani ed altri colleghi con cui chiedevasi allo Stato per tale acquedotto il contributo di un quinto della spesa, adesso invece a breve distanza di tempo il Ministero propose, come fu poi dal Parlamento con grande concordia accettato, che lo Stato medesimo contribuisse per quattro quinti, che equivalgano a cento milioni; tanto profonda è stato su questa via la modificazione degli spiriti nel senso di una più feconda solidarietà.

E nel disegno di legge per le ferrovie complementari oltre due terzi degli stanziamenti riguardano la Calabria e in Sicilia: così come nella promulgata il 3 luglio per la valorizzazione, su 48 milioni 33 concernono le provincie continentali e insulari del Mezzogiorno.

Quanto alla città di Napoli specialmente, noi provammo che la spesta di risanare sollecitamente la grande fosse ragguinta. Il vostro Sindaco vi trasfuse il convincimento della necessità di rimedi efficaci, e il contributo dello Stato, per quanto ragguardevole, noi l'affrontammo. Gi mosvera anche il proposito di costituire quella rappresentanza municipale, che assai con tanta autorità e forza morale dalle elezioni dello scorso novembre, sarebbe stata gravissima colpa non dare un pegno ulteriore di fiducia e di affetto da parte del Governo del Re, da parte del consapevoli legislatori.

Essaminato reputammo altresì il compimento della gran opera del risanamento edilizio.

Questo grande opera in cui furono già spesi 151 milioni compreso il capitale della Società e i debiti da essa contratti minacciava di rimanere funestamente in terrata.

Colla legge del 7 luglio tale pericolo è eliminato; poichè ad assicurare il compimento, furono aggiunti agli 11 milioni ancora disponibili, 9 milioni dei maggiori dodi Istituti creditori, altri 29 milioni, dei quali da 19 a 17 assunse a suo carico lo Stato.

Con questi 40 milioni, e con 7 all'incirca ancora da spendersi su quelli destinati alle fognature, si può essere sicuri di vedere arrecato alle condizioni materiali e morali della città un nuovo avviamento, ova si rifletta che già i lavori di risanamento in gli seguiti influirono a far ridurre la mortalità di Napoli per malattie infettive nientemeno che di due terzi, e cioè del sei al due per mille.

In questi ultimi giorni col mio collega del Tesoro e cogli egregi direttori generali della Banca d'Italia e del Banco di Napoli si presero gli accordi per affrettare le stipulazioni necessario a porre mano alle opere, le quali daranno capitale, lavoro, ed all'industria cui tutti desiderano convergere gli sforzi per assicurarle i mezzi di via prospera e lieta.

Da altro provvedimento da lunghi anni invocato venne sanato con l'abolizione o riscatto delle soprattasse stabilito nel 1872 pei vitelli appuntiani, per quelle specialmente tra Foggia e Napoli di cui tanto dolevasi il commercio di questa città.

Al Governo furono puro chiesti aprossi ed anti, perchè a Napoli non manchi l'attività dell'industria, che, ragion del mondo moderno, ne fa prodotto le meravigliose trasformazioni.

Il Governo non volle essere sordo all'appello, ed ha allestito una Commissione di sommi di ogni parte d'Italia, in questo ramo di studi e di iniziative ministeriale, che esamini quali elementi di vita le condizioni materiali o civili di questa città presentino a far sì che Napoli assurga ad un potente vivificatore industriale. Quella Commissione sotto la pre idenza e il caldo impulso del vostro Sindaco si occupa ora del grave problema.

Io attendo con grande fiducia le conclusioni di questa Commissione e dell'altra benemerita Commissione formata dal Sindaco la quale studia lo stesso problema.

Una riforma infine, alla quale da alcuni si è voluto assomar valore, che invece ai miei occhi è grandissima per tutto il Mezzogiorno e specialmente per Napoli, è quella che stabilì l'abolizione del dazio consumo sopra il pane e la pasta.

Per Napoli i tre milioni annui, di cui ad abolizione completa di questo dazio i comuni popolari vengono agravati, sono per intero a carico dello Stato.

Col 4° luglio scorso lo agravio per questa città è stato di un milione e mezzo, e dietro a ciò il vostro solerte Sindaco, con sue savie parole, ha detto che ora sono, assai savimente provvide a far sì che il prezzo del pane sia proporzionalmente diminuito. E quando, fra due anni, lo agravio sarà completo e raggiungerà i tre milioni, un altro notevole buon marcato a favore delle classi popolari ne seguirà.

Legislazione sociale.

Assai difficili sono certamente i provvedimenti legislativi che concernono il lavoro. Alcuni abbiamo anche in quest'anno condotti in porto; ma ove pure molta laboriosa opera non si sarebbe compiuta, e se in cui noi sono assai tardi, ove anche promulgate le leggi, con fatica la secondassero i costumi, se credo che sia già molto mostrare col fatto che non si è indifferenti alla voce dei minori.

E le solecitudini dello Stato per interessi che meritano anzito e sollievo saranno tanto più approntate e sollecite quanto una popolazione così forte, così piena di sentimenti di espansione, di gentilezza, di riconoscenza sì ogni atto di deferente fiducia com'è quella della vostra città. Io ricordo di aver letto un recente libro di un nomo politico francese sull'affermazione che a molte mie impressioni pienamente rispondo: che, cioè, un Governo ed una amministrazione intelligente possono fare della popolazione di Napoli la prima città d'Italia da questo punto di vista, anche dal punto di vista della moralità.

Ma se io rapido doveroso per il Governo di recare la potenza di tutta la sua azione tutrice a favore di chi

la invoca per insabbiare i migliori dentini, in modo antiumano che ove il Governo non deve fallire alla società la società alla sua volta non deve fallire a se stessa, non deve abbandonarsi supina al mortio per attendere tutto dall'alto, ma deve aver fede nelle sue forze, coscienza del suo genio, dei miracoli che sono incerati alla virtù che vuole.

Con questi convincimenti, con questi voti, alzo il bicchiere e bevo:

All'avvenire di Napoli in nome del suo genio nel campo del pensiero, dei suoi sacrificii nel campo, dell'azione perchè anche in questo campo sappia pagare e martiri come quelli di Napoli del 1799 perchè mi ricordano i fasti dell'umanità. Vigliena fra le prime, Mario Pagano fra i secondi son nomi fra i più sublimi che nelle sue pagine abbia scritto la storia.

Bevo alla salute del vostro degno rappresentante Luigi Miraglia: a me già lo legava affettuosamente la memoria dell'ospitale spendita amministrazione a Firenze fra la reverenza universale perchè magistrato singolare fra i migliori; ed ora intimamente lo lega la nostra collaborazione per la floridezza di questa cara città;

Bevo alla Rappresentanza municipale eletta con intento di rinnovamento civile e che deve adempiere per la più incantevole metropoli del mondo una missione di sapiente fecondo e animatore;

Bevo ai Rappresentanti della Provincia, del Foro, della Magistratura, bevo agli industriali e commercianti qui benevolmente convenuti, alla benemerita Associazione che salda con fervido affetto, perchè ne sente sue strettamente avvinte le fortune di Napoli, coi suoi nuovi figli adottivi nell'ardimento mio;

Bevo ai miei corrisanni colleghi del Parlamento, che, prefati per ingegno, per sapienza, ragunano della democratici benevolenza cortilie, di cui sono lieto ed altero.

Ed ora un brindisi, che avrà vivissima eco negli animi vostri, al Re Vittorio Emanuele.

Da questa città ove nacque, singolarmente cari gli giungeranno i voti che per esso a pro della patria formiamo e gra della salute del Principe Ereditario e valore quelle doti di tempra virile d'intelletto e carattere, di modesta semplicità di costumi, che gli hanno cattivato tanta ammirazione e prestigio anche nelle nazioni straniere.

Beviamo adunque fervidamente, con auguri d'onore, di prosperità, di gloria per l'Italia, alla salute del Re che ne rappresenta l'immortale unità. (*Applausi prolungati*).

Napoli, 14. L'on. Zanardelli fini di parlare alle 22,20. Il discorso fu ugualmente nutrito da fragorosi applausi, specie quando accennò all'entusiastica accoglienza fattagli alla direttissima Roma-Napoli, quando ricordò i grandi patrioti e finalmente quando brindò alla rappresentanza municipale eletta con impeto di rinnovamento civile.

Il brindisi al Re fu accolto con grida interminabili.

La serata lascia non impressione indimenticabile.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Cesena, 14. ore 11. — *Importante arresto* — Questa notte nelle adiacenze del paese di Gambettola furono arrestati improvvisamente sette individui. La tribolate e numerita operazione fu diretta dal tenente dei carabinieri Serrato.

Gli emozionanti arresti si dicono connessi alla truce aggressione commessa a scopo di furto il 18 ottobre 1900 a danno della ricca vedova signora Rosa Maria Candido Pancaldi, in cui fu ucciso il domestico Luigi Mocchini e gravemente ferito il garzone Panthier Giovanni.

Livorno, 14. ore 14.25. — Ieri sera alla Camera del lavoro si adunarono i navicellai interessi allo scioperare forzato dei facchini del porto.

Oggi nessuno galleggiante si accostera alla banchina per caricare o scaricare.

Intanto sono giunti molti vagoni che potranno bastare per un giorno di lavoro, quindi è inutile ricominciare al lavoro per poi sospenderlo di nuovo.

Le sospese così si è estese a tutte le carovane di facchini e ai carrettai che sono circa 1600. Tutto procede con grande calma.

Taranto, 13. *(Ritardo)*. — Il pandemonio destatosi per la nomina degli insegnanti è una buona volta finito, poichè il Consiglio nella tornata di giovedì scorso procedette alla nomina delle persone della seguente Berardi, Goggiano, Calenzo, De Gabriele, Reperto, Marasco, Mazzeo, Presicci, Raffo, Salatini, Scatigna, Noeli, Carli, Colleoni, Esposito Maria, Farace, Palmieri, Ravenna, Mesagne, Latino e dei supplenti Bello e D'Ippolito. Vi fu ballottaggio fra i signori Lavisen e Schiavoni, per cui il Consiglio nella prossima tornata di lunedì sarà chiamato a scegliere fra tutti i concorrenti in altro insegnante.

— Domenica ventura alle ore 10 il sig. Sorio Giovanni, eunuco mandato dal Ministero per la formazione del Comitato mandamentale di Taranto, conferenza sul tema: « Fillossera - Circo biologico - Mezzi di difesa ».

Lo stesso giorno il sig. Lazzaretti Giuseppe, giovane entusiasta e forte di serii studi parlerà nella sala degli Arsenali, svolgendo il tema seguente « Il fattore psicologico delle vittorie guerresche ».

Genova, 14, ore 14,50. — Certa Maria Poli di anni 33 cuoca compiendo del suo mestiere Noe Rossi, ex vigilate speciale, reo alla sua padrona pianello e cucchiaio per circa 8 lire. Furono arrestati entrambi.

— Il cane del macellaio commesso da Giovanni Bertolotto fa la gelosia.

Di ritorno dall'America fu avvertito che la moglie trovavasi con Giuseppe Rosso di anni 40. Perdi la voce pubblico fece che la vittima impugnato un coltello Bertolotto, datosi alla campagna armato di scure, è attivamente ricercato.

Livorno, 14 ore 12.45. — Nell'adunanza di tutti i capo-cavorare rappresentanti le varie ditte commerciali è terminata ore. Si lesse una lettera del sindaco ed un telegramma del on. Nicolini annunciante l'invio dei vagoni.

Dopo una lunga discussione si approvò di continuare l'astensione del lavoro finchè la direz. generale della ferrovia non dia formale garanzia di fornire i carri occorrenti a questo giorno giornaliero.

Napoli, 14. — *La salute del prefetto.* — Il prefetto Tittoni, quasi completamente ristabilito, è partito per Maniana per godervi la convalescenza.

— Il Consiglio comunale di Torre del Greco con 30 voti su 37 elesse a sindaco il quel Comune il cav. Raffaelone Mazza. Nella prossima riunione si procederà alla elezione della Giunta comunale.

Milano, 14. — *L'VIII Congresso dei ragionieri* è stato deciso per il giorno 17 e la prima seduta si terrà nella sala dell'Alcione. Gli iscritti sono 600, e l'importanza dei temi che vi si tratteranno fa prevedere che riuscirà importante.

San Ambrogio (Verona) 14 ore 17.40 — *Una scandalosa all'ingrosso truffa.* — L'emissione e contravvenzione contro questi zuccherieri si basa sopra delle indizioni non essendosi constatato alcun fatto compromette l'acqua, tanto è vero che le fabbriche sturiano regolarmente. Favorite smentire qualsiasi altra versione. Abbiamo iniziato una protesta per danni contro il Ministero delle Finanze: intendiamo procedere contro i divulgatori delle notizie.

Cazzola
Direttore delle Zuccherifici Veronese.

In memoria di Gadda.

(Servizio speciale del *Pololo Romano*).

Milano, 14, ore 20 — Questa mattina ebbe luogo a Rogeno una commemorazione del compianto senatore Gadda, fatta da Visconti-Venosta, che tratteggiò in modo splendido la figura del benemerito patriota, ex ministro e prefetto di Roma.

Disse pure appropriate parole di circostanza il deputato Barzilai.

Si erano recati a Rogeno i senatori Colombo, Fenti, De Angeli, Vigoni G. e i deputati Rubini, Carmine e Gavazzi. Il comm. Guglielmo dell'Istituto italiano di Credito Fondiario, in nome dell'istituto, presieduto dal Gadda finchè visse, una magnifica corona.

La popolarissima di Rogeno prese viva parte alla cerimonia.

L'on. Luzzatti e le Cooperative.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Milano, 14, ore 24. — L'on. Luigi Luzzatti, dopo aver visitato la nostra numerose Cooperative di produzione e lavoro, tenne ieri una interessante conferenza, rilevando le vittorie laboriosamente riportate da questo ramo di cooperazione, lodando il coraggio e la costanza singolari del gruppo operai fondatori della Cooperativa per la produzione delle arte decrate.

Accennò all'opportunità di favorire col credito quella Cooperativa.

All'uopo propone la costituzione di un Comitato di vigilanza, composto di rappresentanti della Cassa di Risparmio, delle Banche Cooperative, della Società umanitaria e della Camera del lavoro, perchè, dando sicure informazioni sullo stesso Cooperativo, possano precacciare loro maliveverie e credito.

Il ministro consigliò i cooperatori milanesi abbe luogo a Chiasso sul Lago di Lugano, ove inaugurandosi la bandiera della Coop. lombarda dei lavori pubblici, se ne visiteranno le cave di granito, esistendo allo scopo di una mina giganteaca.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova**, 14. — Ieri furono caricati in questo porto 1157 carri, di cui 424 di carbone per i privati e 119 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 175, dei quali 128 per imbarco.

L'assassinio del conte Bonmartini.

Servizio speciale del *Popolo Romano*

Genova, 14 ore 14.50. — Il dott. Maldi nella breve permanenza a Genova si raccomandò caldamente al medico provinciale Canale per ottenere l'imbarco come medico di bordo sui piroscafi transatlantici. Il Canale gli gli dichiarò che era impossibile ma avendo egli l'età. Allora si presentò al prof. Romanelli, presidente della Loge Monnerchan, sollecitando la nomina di socio non che l'appoggio per conseguire l'impiego. Il prof. Romanelli fatto il suo contegno strano e imbarazzato.

L'arresto della vedova.

Bologna, 14, ore 14.45 — Questa mattina, come del resto si prevedeva, fu eseguito l'arresto della vedova Bonmartini.

Il commissario-capo Castagnoli, insieme al delegato Crasafolli, si presentò al villino chiedendo di parlare con la signora Teobolinda Marri, la quale era in letto assistita dal dott. Silvagni.

Il commissario fu introdotto e dichiarò di aver ricevuto l'ordine di arrestare la signora. La contessa si mostrò piuttosto indifferente, chiese di vestirsi, dichiarandosi disposta a seguire i due funzionari.

Il commissario Castagnoli obbligò il dott. Silvagni ad assistere alla toletta della signora, dichiarando che, in caso che non l'avesse fatto, avrebbe egli stesso preseguito a prepararle della pantofola.

Siccome si era poi parlato della probabilità che la vedova intendesse di rimanere in casa sotto sorveglian za, il Castagnoli fecele osservare che era preferibile il carcere.

Allora la vedova Bonmartini, vestitasi di nero, fece udire la voltura che l'attendeva all'entrata posteriore del villino, proquicente la strada provinciale.

Per la scala ovverosi una scena straniante col padre che l'abbracciò e baciò ripetutamente.

Quindi, salita in vettura assieme al commissario Castagnoli, entrò il delegato Crasafolli, e prendeva posto in vassetta, fu condotta alle carceri di San Giovanni in Monte, ove le venne assegnata una camera a pagamento.

L'imputazione che le viene fatta è di correità nell'assassinio con furto.

Rimarchevole così avendato che fu esso che consegnò le chiavi del Bonetti sapendo a quale scopo dovevano servire.

Signora poi come l'autorità abbia subito creduto alla versione del vestito e non abbiale praticato una perquisizione in casa.

In questo caso si sarebbero subito scoperte le fila del misfatto, poichè ore le fu sequestrata una carta intestata a quella della famosa lettera firmata *B...* altre importanti documenti, e si sospetta che le mutande trovate nel letto del conte le appartenessero.

Così si sarebbe venuti in chiaro del delitto di Tullio Marri, che sperasse presto un processo alle grandi e tante più che il console serbo a Venezia scrive ad un giornale cittadino, avvertendo che realmente esiste fra la Serbia e l'Italia un regolare trattato di estradizione.

All'ultim ora si dice che Tullio Marri fosse debitore del Bonmartini di 40 mila lire in tanto cambiali che si ignora ove siano andate a finire circolano delle sinistre voci che ci ripugna di ripetere.

Anche quella matissa di Ferrara, ove avv. Alcheli coi colleghi avv. Nodalini e Vecchini si recò in carrozza alla villa ed ebbe un colloquio che durò a lungo.

Bologna, 14, ore 17.20. — Nessun provvedimento fu preso contro il medico specialista Secchi in non sentirsi come per errore telegrafico vi fu trasmesso), poichè nel luogo interrogato subito sopra, quanto poteva, egli è riuscito a provare il suo *alibi* nel senso che era assente da Bologna nel giorno in cui fu compiuto il delitto.

ARMI ED ARMATI

Le manovre di cavalleria.

Si **Brescia**, 14. — Stamane alle 9. S. A. R. il Conte di Torino che si trova da vari giorni a Castiglione al comando del 2° cavalleria Novara per le manovre di cavalleria, si è recato in automobile a Piacenza per assistere ad una combinazione tattico-militare fatta nella sala del Consiglio comunale dai generali comandanti delle manovre. Erano presenti 150 ufficiali.

S. A. R. al suo arrivo fu accompiato dal Sindaco, ex-deputato Giovannello Poli, colla Giunta e acclamato dalle associazioni e dalla folla e s'intrattenne affabilmente con tutti.

Terminata la conferenza S. A. R. ritornò a Castiglione alle ore 10.30.

CONSIGLIO DI STATO

IV SEZIONE. — *Pres.* **Bensi**

Decisioni pubblicate il giorno 12 settembre 1902

Andrea Savi, Antonio Sachi e Damiano Bacca — avv. F. Sa Marina — *c. com. fav. prov. di Sassari* — avv. gen. or. — per annull. di declarazione di vincolo forestale.

Rel. *Sandrelli* — Respinto.

Marchese C. Malvezzi Campeggi — avv. F. S. Benucci — *c. Consiglio com. di Budrio* — avv. A. Barbieri e C. Lenza — per annullamento di deliberazione di decadenza da consigliere.

Rel. *Serena* — Accolto.

Ministero Tesoro — avv. gen. or. — *c. Comune di Pinerolo* — non costituiti per pagamento di spese di spedalità.

Rel. *Pantaleone* — Accolto.

Comune di Virgilio — avv. O. Mantovani — *c. Intendenza di fin. di Mantova* — avv. gen. or. — per pagamento di spese di mantenimento di inabili al lavoro.

Rel. *Pantaleone* — Respinto.

Alberico Deuti — avv. Gentiloni e Farrarese — *c. Min. di Agr., Ind. e Comm.* — per la revoca della sospensione di meri sei.

Rel. *Racioppi* — Respinto.

Congr. di Carità di Urbania — avv. Rossapina e D'Andrea — *c. Prefetto di Pesaro e Salvatore Pierino* — avv. Raffaelli e Jachini — per annullamento di autorizzazione di nuova farmacia.

Rel. *Racioppi* — Irricevibile.

Antonio Barattini — avv. P. Vacchelli — *c. Comune di Carrara* — per dichiarazione di maestro comunale.

Rel. *Racioppi* — Accolto.

Congr. di Carità di San Giovanni in Persiceto — avv. G. Lanza — *c. Comune di Bologna* — avv. Rabbi — per pagamento di spese per spedalità.

Rel. *Racioppi* — Accolto.

Ministero Tesoro — avv. gen. or. — *c. Confraternita della Buona Morte in Bovino* — non costituitasi — per spese di mantenimento di indigenti inabili.

Rel. *Sandrelli* — Accolto.

Congreg. di Carità di Sarzana — avv. Muntovani e Mirangoli — *c. Intendenza di Finanza di Mantova* — avv. gen. or. — per spese di mantenimento di indigenti inabili.

Rel. *Fincherle* — Respinto.

Dottori Rossi e Salomne — avv. Capaldo — *c. Comune di Sant'Angelo dei Lombardi — Ministero dell'Interno* — per annullamento de. nuovo organico sanitario.

Rel. *Pinchorle* — Respinto.

Tommaso Sabatini — avv. Gentiloni e Ferrarese — *c. Comune di Borgio* — avv. Ottolenghi — per revoca di deliberazione di pensione da segretario comunale.

Rel. *Fincherle* — Irricevibile.

Congreg. di Carità di Rocca d'Aspide — avv. G. Pane — *c. G. P. A. di Salerno e Dom. Ferrari* — avv. N. Marsiano — per autorizzazione a resistere in giudizio.

Rel. *Alpi* — Irricevibile.

Comune di Carbonfisi — avv. Coppola — *c. Ministero Tesoro* — avv. gen. or. — per spese di mantenimento di indigenti inabili.

Rel. *Alpi* — Respinto

Fabbriceria della Chiesa parr. di Trognano — avv. P. Badoglio — *c. Ministero Tesoro* — avv. gen. or. — per spese di mantenimento di indigenti inabili.

Rel. *Capnetta* — Respinto.

Ministero Tesoro - avv. gen. or. — *c. Comune e Congreg. di S. Maria della A. di Calvizzano* — non costit. per rimborso spese per indigenti.

Rel. *Capnetta* — Sospeso.

Rocco di Ramio e Comune di Frezza avv. D'Andrea — *c. Prefetto d'Aquila e Anelli La Rocca* — per cessione di esattoria.

Rel. *Capnetta* — Respinto.

Comune di Torre di Quarteolo — avv. Stranieri — *c. G. P. A. di Vicenza e Comune di Caldogno* — non costit. per spese di spedalità.

Rel. *Capnetta* — Accolto.

Note agrarie

VII Congresso internazionale di agricoltura
IN ROMA.

Il Comitato ordinatore di questo Congresso, stabilito nel VI Congresso tenuto a Parigi in occasione della Esposizione internazionale del 1900, ha pubblicato il regolamento, del quale riassumo i punti principali.

Il Congresso si divide in dieci Sezioni:

1.a Economia rurale, Credito agrario e fondiario, Catasto, Cooperazione, Assicurazione, Rapporti commerciali internazionali — 2.a Istruzione agraria — 3.a Agronomia — 4.a Economia del bestiame ed industrie relative — 5.a Ingegneria rurale — 6.a Colture speciali ed industrie relative — 7.a Latte, caseifici, parcaseify. Patologia vegetale. Protezione degli animali utili — 8.a Selvicoltura — 9.a Acquicoltura — 10.a Viticoltura ed enologia.

Quest'ultima sezione si considera come continuazione dei Congressi internazionali di viticoltura ed enologia tenuti a Parigi nel 1900.

Saranno ammessi del Congresso coloro che avranno inviata la loro adesione al Segretariato del Comitato ordinatore in Roma prima del 31 gennaio 1903 e che avranno pagato la quota di lire 20.

Le Associazioni agrarie, Comizi, Consorzi agrari, Casse rurali, Cooperative di produzione ecc. potranno far parte del Congresso e mandarvi loro delegati.

Ogni delegato dovrà pagare la quota di membro del Congresso.

Il Congresso comprenderà sedute pubbliche generali e delle singole sezioni, nonchè escursioni e visite a stabilimenti agrari.

In massima è stabilito di tenere il Congresso dopo la Pasqua del 1903. I giorni saranno fissati dalla Commissione.

Ad ogni singola sezione del Congresso sarà preposto un Comitato speciale.

Le lingue ammesse nelle discussioni, oltre l'italiana, sono la francese, la tedesca e l'inglese.

Coloro che intendono presentare lavori e comunicazioni al Congresso devranno trasmetterle alla sede della Commissione, incaricata di esaminarli, prima del 15 dicembre 1902.

Il Concorso degli enologi e dei granaiuro

— Questo Concorso internazionale di apparecchi per l'essiccamento del granturco, che si terrà in Roma nei prossimo ottobre, riuscirà senza dubbio importantissimo per le Ditte che si sono fatte onore in questo genere di esperimenti.

Noto i fratelli Destri di Milano con 2 apparecchi; i fratelli Chiarglia di Villimpenta, Mantova, con 3 apparecchi; Olivari e Puse, Milano, con un apparecchio; Petry e Becking di Dortmund (Germania) id.; Albertoni Primo di Binasco, Milano, id.; Casali Francesco e figli di Suzzara; Feretti Faustino di Ferrara; Zono Navaglia, Brescia; Cattaneo Pietro e f.lli di Villa Campeggi, Pavia; Pietrini Luigi, Brescia; Stagni Ambrogio, Cesena; Carosi Giovanni di Carloganano, Roma; Pellegrini fratelli, Torino; I. Scrivener, Londra; Alfred Wessinger II. e Victor Popper, Vienna: Agliardi Isaja, di Romano di Lombardia; Secret Luis e C. di Buissecourt.

Per concessione della Giunta comunale di Roma, l'Esposizione ed il Concorso si terranno nella grande tettoia del mercato in Piazza dei Cerchi, che all'uopo verrà chiusa.

Il Comitato Ordinatore procederà in questi giorni alla nomina dei giurati, che dovranno assistere e dare il loro verdetto sulle prove. Come in detto altra volta, una importante cifra sarà giudicata più rispondente ai fine dell'essiccamento e assegnato il premio reale di una grande medaglia d'oro, data da S. M. il Re, ed il Ministero di agricoltura acquisterà l'essiccatoio premiato: sarà convertito più un secondo premio di L. 1000, e medaglia d'argento ai collaboratori della invenzione e costruzione delle macchine. Il Comitato farà noti in questi giorni la data dell'apertura della Mostra delle macchine, ed i giorni nei quali avranno luogo gli esperimenti.

Guida vinicola della Sicilia. — Seguendo le precedenti utili pubblicazioni di queste guide, la Cattedra Agricola Ottavi, ha pubblicato ora la Guida vinicola della Sicilia, con carta stradale. Precede una breve monografia di quella importante regione vinicola, divisa per provincie, con relative carte stradali e ricca delle notizie che possono interessare l'industria ed il commercio del vino.

Scorie Thomas. — Il prof. Sansone giustamente chiama *concime di lusso* le scorie Thomas, ai prezzo che oggi hanno in confronto ai perfosfati: dice che si deve giudicare l'effetto in ragione della spesa, anche supposto che l'acido fosforica della scoria sia pari di effetto a quella del perfosfato.

E una cosa che più volte ho sostenuto in questo *Note*, anche quando la moda, e la gran *réclame* che si è saputa fare alle scorie, mi attiravano le antipatie degli speculatori.

Ripeto: dove i perfosfati diedero sempre buoni risultati, dove questi si possono ottenere genuini ed a prezzi convenientissimi, come dalla Società dei concimi e colle forze diretta dal bravo ing. Moro, che si presta anche ad analizzare le torve, ed il fa bisogno di queste, non ho mai compreso perchè si debba ricorrere ad una merce straniera di eguale, quando non è molto inferiore, di meno.

Miles agricola.

Sports

La corsa ciclistica nazionale XX Settembre — *I premi* — Pubblichiamo l'elenco dei premi pervenuti alla Società « Forza e Coraggio », avvertendo che molti ancora ne ne attendeco, e che la classifica definitiva si farà, come già dicemmo, il giorno 16, allorchè, cioè, si conoscerà il numero degli iscritti.

Medaglie — S. M. il Re, oro grande - Forza e Coraggio, id. - Vincenzo Barocchiere, id. - Comitato Feste Velletri, id. media - Municipio Genzano, id. - Touring Club Napoli, id. - Carlo Ariodi, id. piccola - Ministero Guerra, id. d'argento grande - A. De Rossi, id. - Farnelli, id. - A. Salvatori, id. - U. Pirotti, id. - Gherardo « Il Tiratore Italiano », id. - Giornale « Er Tresterino », id. - D. Tatto, id., con castone - Società Automobilistica a piedi, id. id. - A. Del Pezzo, id. grande -

E. Righetti, id. - P. Pisrucci, id. - Vermeil - D. Felicani, id. argento grande.

Oggetti — Pasciutti, gruppo - Rossi, busto - Tripicciano, cornucopia - Sbrigoli, id. - Balla, quadro - T. Fabbri, due acquarelli - « Popolo Romano », 2 orologi da salotto - A. Agostinelli, orologio - E. Carsetti, id. - C. Stacchini, binocolo da marina - A. Tonoi, oggetto - N. Frasca, album per cartoline - G. Martinotti, pacco Gala Peter - Bonaiuto Ferruccio - G. Sbrenna, borsa per bicicletta - E. Cariolato, oggetto - Società Italiana Automobili, id. - Andrea Marroni, pedali - Municipio Terracina, oggetto - S. Bassetti, quadro - Fratelli Urbani, maglia ciclistica - A. Malatesta, occhiali per ciclisti - A. Ginelli, collezione acquerelli - F. Folicetti, oggetto - G. Pizzini, fanale acetilene - P. Vannini, 2 bottiglie Marsala - F. Pirelleri, 2 camere d'aria.

Premi condizionati — Bicicletta al 1° arrivato se monta loro macchina da Farinelli, Salvatori, Bergani, Lanza e Bonelli - Vito Pardo, busto bronzo e marmo — Bergamini, busto bronzo e marmo - C. Pinani, Porta ombrelli e cerini all'ultimo, id. - U. Tratta, medaglia argento grande al 1° arrivato fra i piazzati che monta macchina romana - Arioli, medaglia oro 1° arrivato che monta una macchina - Tonni, id. e di 50 lire al 1° e 2° arrivati montanti macchina Triumph - Idem Club Napoli, id. argento al 1° arrivato fra i soci della Forza e Coraggio - D. Felicani, id. di 100 lire, al 1° arrivato che monta una macchina - Giancarli, id. oro piccola a tutti i piazzati che montano una macchina - A. Gregorini, pendleri in ceramica con fiori al 1° arrivato.

Sono giunte pure moltissime offerte in denaro fra le quali quella della Sezione romana del Touring Club di L. 50.

Corse del giorno 14 settembre a Parigi.

(Telegramma particolare del Jockey Club).

Prix Royal-Oak — (50.000 frs. - 3000 metri. 1. *Fer*, piledro baio, da Saint-Serf e Filomena, di Edmond Blanc.

2. *Kakimono*, piledro sauro, da Upas e Barbare, di J. de Brémond.

3. *Gardeville d'Estrées*, piledra baia, da Simonien e Woodlark, di F. Carter.

Vinto per una lunghezza — (10 partenti).

Omnium — (25.000 frs. — 2400 metri).

1. *Affection*, cavalla saura, da San O'Mine e Aberdeen, hil. 44 1/2, del barone Foy.

2. *Fiscelle*, cavalla baia, da Vigilant e Faverite, hil. 45, di H. Delaporte.

3. *Kodiröl*, cavallo sauro, da Lutin e Karabelmaise, hil. 51 1/2, di M. Caillault.

Vinto per una testa. — (21 partenti).

Drammi di terra e di mare

Incendio a Parigi.

Parigi, 14. — Ieri sera scoppiò un incendio sul *Boulevard Arago*, che distrusse cinque grandi edifici. Non vi furono disgrazie di persone.

Un dramma.

Parigi, 14. — Telegrafano da Evian-les-Bains: « Sono stati rinvenuti i cadaveri del tenente austro-ungarico Lambock e della signora Wagner, sui quali sono stati constatati due fori da colpi di rivoltella.

« I due amanti erano fuggiti alcune settimane fa da Vienna ed erano stati inseguiti fino ad Evian dal capitano Wagner, marito della fuggitiva. S'ignora se i due si siano suicidati o siano stati uccisi dal capitano Wagner ».

Mercati italiani ed esteri

Cereali.

A Novara. — Calma con affari limitati.

Frumento L. 23 a 24, avena f. d. 18 a 18,50 al quintale.

Segale L. 15 a 16, meliga 15 a 16 al sacco di 120 litri.

A Verona. — Grani, granoni e avene stazionari.

Grano fino da L. 23 a 23,50, buono mercantile 22,50 a 22,75, basso 22 a 22,55. Granoturco pignoletto 16,50 a 17, nostrano ordinario 16,25 a 16,50, basso 15,50 a 15,75. Segala fuori dano 17 a 18. Avena id. 17,25 a 17,50 al quintale.

Riso.

A Novara. — Affari limitati.

Riso nostrano (Ostiglia, ostiglione, messa resta) da L. 33,50 a 34,50, migliorato sel affini 31,50 a 33, mezzano 30 a 32, basso 27,50 a 29,50 al sacco di 120 litri.

Risone nostrano L. 20,50 a 23, bertone da 22 a 23, ranghino, migliorato sel affini da 21 a 22,50 il quint.

Risetta da L. 28 a 30, mezzanzana da 21 a 23,50, Pistino da 17 a 20, al sacco di 120 litri.

A Verona. — Risi e risoni stazionari.

Risone nostrano fino L. 21,50 a 25,50, giapponese riprodotto 21,75 a 22,50, raso fuori 18 a 18,75, mercantile 30 a 40, basso 37,50 a 38, mezzo riso 21 a 22 risetta 19,50 a 20, giavone 11,75 a 12 (fuori dazi), al quintale.

Uve, mosti e vini

Ad Arsago quest'anno l'uva è di un terzo meno dell'anno passato per quantità, ed invece per qualità deve risultare un vino molto migliore.

Al principio del raccolto dell'uva, per quanto superiore alla media, sarà di un terzo meno dell'anno scorso. La forte siccità ne ritarda la maturazione e necessariamente sarà ritardata la vendemmia: e per quanto nessun prezzo sia stato fatto per ora, pure si calcola di toccare le L. 15 al quintale.

A Castelponzone l'uva è bellissima, ma delle transazioni se ne fanno poche o nessuna. Uva bianca da lire 12 a 13, nera da 12 a 16 al quint.

A Genova non si hanno variazioni. Il mercato segue in calma, nullameno alcune partitelle giunte con i vapori vengono subito vendute all'estero.

Si attendono i filtrati di Brindisi e di Gallipoli, ed i mosti da Pachino (Sicilia).

I prezzi dei punti di produzione, in generale sostenuti, rimangono stazionari, relativamente alla poca richiesta da parte dei compratori i quali si mantengono sino ad ora in un assoluto riserbo.

Sciacca L. 22 a 24 — Ripeste 18 a 20 — Gallipoli 22 a 24 — Barletta 22 a 28 — Santa Maura (schiavo) 14 a 15 l'ettolitro senza fusto, allo sbarco, sul ponte o dal bordo.

Caffè.

A Genova le offerte dal Brasile sono più convenienti, ma i mercati a termine, segnando lievi ribassi, tengono i nostri compratori riservati, temendo che le voci di gravi danni si nuovo raccolto non si verifichino. I consumatori, per ora, si tengono riservati, non facendo che per i puri bisogni giornalieri. Le vendite ascesero a sacchi 800 in varie qualità.

Zuccheri.

Prezzi invariati, affari calmi. A Genova: Raffinati nazionali extra 'sul prezzo fr. oro 124, corrente pagna da settembre in avanti fr. oro 124 per 100 chili sul vagone in Raffineria.

Avana (Cubazione) a 11 9; cristallini barbatiole da 115 a 116; Mueller inglese n. 1 da 114,50 a 113, greggi nazionali n. 1 da 113 a 113,50 il tutto per quintale.

Cotoni

Nell'ottava i mercati si alternarono in aumento ed in ribasso, però il mercato di New York chiuse con un aumento di 15 punti, ciò che causò aumento anche a Liverpool.

Prezzi di chiusura: Uplands Good Middling 4 13/16 — Fully Middling 4 3/4 — Middling 4 11/16 - Orleans Texas: Good Middling 5 5/64 — Fully Middling 4 51/64 — Middling 4 47/64.

Prodotti chimici.

Carbonate di soda ammoniavale 58 grudi in sacchi L. 13. Cloruro di calce « Gaskell » in fusti di logno duro 16.25. Clorato di potassa in barili di 50 chilogrammi 62.50. Solfato di rame prima qualità 48, di seconda 45. Cianuro di potassio 97-50. Minio I. e C 43.00. Prussiato di potassa giallo — Bicromato di potassa 77. id. di soda 63. Soda caustica bianca 60|62, L. 23.75, id. 70|72, 29.75, id. 76|77, 27.50.

Allume di rocca in pezzi 14.75, in polvere 16.25. Silicato di soda « Gossage » 140 gradi, T. nera 13, id. 75 gradi 16. Potassa caustica Montreal —. Bicarbonato di soda mezza luna in barili di chilogr. 50, 20.15. Borace raffinato in pezzi 35.50, in polvere 36. Solfato d'ammoniaca 24 per cento, buon grigio 36. Sale ammoniaca prima qualità 102, seconda 96. Magnesia calcinata Pattinson in fiocone una libbra 1.45, in latta una libbra 1.25.

Il tutto per 100 chili sotto reale a Genova, spese doganali e messa al vagone da aggiungersi ai suddetti prezzi.

Contro l'incetta dei grani.

(S) **New-York**, 14 — La Corte del distretto di Chicago ha emanata una sentenza, che, se sarà confermata dalla Corte Suprema, renderà impossibile l'accaparramento dei cereali.

Teatri ed Arte

Drammatica. — All'*Olimpia* di Milano fu rappresentato, con mediocre successo, *Il sistema* di Cav Ernst. Ma i critici dicono che l'attenzione del pubblico poteva anche qualificarsi pazienza, anche perchè è commedia, fatta di nulla, puerile, noiosetta e inconcludente, non meritava gli onori di un'opposizione violenta e si meravigliano e non sanno comprendere per quali ragioni *Il sistema* abbia avuto in Germania numerose rappresentazioni.

Straniera del carattere del pubblico!

— *La Du Barry*, il dramma di Belasco, che ebbe tanto successo in America, sarà dato in udienza nella prossima stagione a Vienna dalla distinta attrice Elena Odilon, che ne sarà la protagonista.

— Anche ha comperato i diritti di rappresentazione anche per la Germania e conta di darlo poi anche a Berlino e in altre città tedesche.

— Il 18 corrente la data fissata per l'audata in scena al Drury Lane del nuovo dramma di Cecil Raleigh *Il migliore degli amici*. Esso è diviso in quattro atti, il primo dei quali si svolge prima della guerra del Transvaal, il secondo e il terzo al principio e alla fine (ambulno in Africa) e il quarto dopo la guerra.

— Il « Teatro Garibaldi » di Verona si aprirà il prossimo ottobre con la compagnia Salvini e Drammoni.

— Per la prossima stagione dell'Odeon di Parigi si annunziano le seguenti novità:

Artecchino Re, dramma in cinque atti di Lothar, traduzione francese di Robert de Machiels; *Il Governatore*, dramma in cinque atti e sei quadri di Hanby Battaille, dal romanzo di Tolstoi; *L'Occasione*, commedia in tre atti di Gustavo Guiches; *Il Patrimonio*, commedia in tre atti di Eugenio Janvier de La Motte; *Le Rabouilleuse*, quattro atti di Emile Fabre da Balzac; *Gilelin*, quattro atti in versi di Camille de Saisset-Creux con una parte musicale. L'*incantatrice* cinque atti di Georges Mitchell con una parte musicale; *L'Idiota* dramma in due atti di André de Lorde; una commedia in tre atti di F. Gavault e D. Richer; *La Gabbia* commedia in due atti di Eugene Delard.

Musica sacra. — Nel concorso, bandito dal Comitato per la musica sacra in Firenze, sotto l'alto Patronato della Regina Madre, per una Messa di gloria a quattro voci miste con quartetto ad organo, su dieci sette lavori presentati, vinse il premio quello segnato col motto *Presto e bene non conviene*, del quale risulta autore il maestro Guglielmo Mattioli, direttore dell'Istituto Donizetti a Bergamo.

Le due menzioni onorevoli furono vinte dal lavoro col motto *Volgiamo il capo a studio* del prof. Giuseppe Terrabuzio, direttore del periodico *Musica sacra* di Milano; e da quello col motto *Salve Regina* del maestro Giuseppe Cerquetelli, direttore delle scuole civiche di musica a Terni.

I tre lavori, di cui il primo portera la dedica a Sua Maestà la Regina Madre, saranno eseguiti, durante il prossimo inverno, nell'Abbazia di Santa Francesca Romana a cura del Comitato.

Un'accademia a Bertinoro. — Per iniziativa di Ernesto Novelli fu data a Bertinoro, nella sala del Palazzo Comunale, un'accademia di prosa e canto.

Il programma era il seguente:

1. Ernesto Novelli — *Diragando* (monologo di Pierò).
2. Angelica Gregori — *Ave Maria* (Mascagni).
3. Giuseppe Borgatti — Arioso dell'*Andrea Chénier* (Giordano).
4. Vittorio Arimondi — *Simon Boccanegra* (Verdi).
5. Olga Giannini, E. Novelli — *Seta e colore* (commedia in un atto di Mariani).
6. A. Giorgi — *Ave Maria* (Abbati).
7. G. Borgatti — Arioso nel *Tommaso Chatterton* (Leoncavallo).
8. Vittorio Arimendi — *Mia bambiera* (romanza di Rotoli).
9. E. Novelli — *Celebrità* (monologo di Yambo).

L'accademia riuscì splendida anche per concorso di molte signore e signorine.

Applauditissimi i Novelli nei due monologhi e insieme alla Giannini e al Soci in *Seta e Colore*.

La signorina Giorgi cantò con molta grazia e voce sicura e fu pure applaudita. Benissimo l'Arimondi.

Il Borgatti poi valevole pubblico all'entusiasmo e è dovè bissare l'arioso del *Tommaso Chatterton*.

Esposizioni. — Il Comitato promotore dell'Esposizione internazionale d'arte-o-industriale in Bologna, che già abbiamo annunciato, avverte che gli interessati che il termine utile per le adesioni scadrà il 15 Ottobre, e quello per la rimessa degli oggetti da esporsi il 1.o di Novembre.

Arte — Nel prossimo inverno si terrà a Mosca una Mostra di arte italiana e spagnuola, che promette di riuscire interessantissima, avendo già promesso il loro concorso alcune delle più importanti delle odierne scuole pittoriche d'Italia e di Spagna.

— Il 15 agosto scorso fu scoperta a Kaisarbag Baradari (India) la statua di Sir Man Singh

vetture *ad hoc*, dal ricchissimo piappanese al celebre tenore. Per sè e per i suoi amici quando andavano a caccia aveva un convoglio, tirato da cavalli, composto di una cucina, d'una sala da pranzo e d'un salone.

E quando l'imperatore di Germania fu suo ospite, egli varò un battello a quattro remi, di sua invenzione, che va tanto in terra che in acqua.

Re Leopoldo in villeggiatura.

Il Re Leopoldo del Belgio, che i parigini amano chiamare *roi parisien*, si recò pochi giorni fa nella villeggiatura di Lachen.

Il giorno appunto al suo arrivo, il Re fece chiamare un barbiere e gli comandò di accomodare con qualche colpo di forbici il ventaglio della sua barba d'argento. Quando l'operazione fu finita, Sua Maestà gli domandò quanto doveva pagare.

— 20 franchi, Maestà, rispose il barbiere senza scomporsi.

Il Re tirò fuori dal suo gilet un pezzo da 40 soldi e lo mise in mano al barbiere, dicendogli:

— Io ho l'abitudine di pagare largamente. Ecco due franchi: è un pezzo belga nuovo fiammante. Vi vedrete la mia testa giacchè avete voluto pagarla...

Si dice che il barbiere se ne andò senza domandare il resto e che dopo un paio di giorni mise sul suo negozio un superbo mostra col titolo: « Fornitore di S. M. Re del Belgio ».

Bizzarre turchi.

Le modificazioni che la censura ottomana impone ai libretti d'opera sono, alle volte, straordinarie e amene. Eccone un esempio:

Nell'*Aida* vi sono un re d'Etiopia e un re d'Egitto.

Ora da molti secoli non si videro mai due sovrani regnanti nell'impero ottomano, perciò, per non mancare alle regole storiche, si sostituì la parola re con quella di duca.

Ma un funzionario di polizia, avendo fatto osservare che omissione ancora dei duchi regnanti, la parola duca fu a sua volta surrogata con quella di conte.

Quando alle parole del giuramento: *sulla mia corona*, esse furono sostituite con un inatteso: *sul mio cappello* di irresistibile effetto!

Ne hanno delle belle i censori turchi.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDI', 15 Settembre 1902 — S. Nicomede.

Leva il Sole alle ore 5.50 m. — Tramonta alle 6.20 s.
Leva la Luna alle ore 4,56 m. — Tramonta alle 3.47 m.
L'Ave Maria suona alle ore 6.30.

BOLLETTINO METEORICO.

14 settembre ore 15.

Europa: pressione massima 766 sul Golfo di Guascogna, minima 728 sul Golfo di Botnia.

Italia (8 ore): barometro ovunque fino sei mm. al Nord-est: temperatura diminuita; venti forti del 3.o quadrante; piogginelle e temporali sparsi: Tirreno agitato.

Stamane: cielo vario al Nord della Toscana, sereno altrove; qualche pioggia in val Padana; venti moderati prevalentemente meridionali; alle e medie Tirreno agitato.

Barometro: depresso 757 sul Golfo Ligure massime 760 lungo la costiera Alpina e sull'Emilia.

Probabilità: venti moderati o forti settentrionali al Nord-ovest e Sardegna, intorno a ponente altrove; cielo vario; qualche pioggia e temporale sul versante Adriatico, mare alquanto agitato; temperatura in diminuzione.

Temperature massime del 14 Settembre.

Italia.

Alessandria	—	Domodossola	—	Palermo	30.1
Aquila	26.9	Firenze	26.1	Parma	27.3
Bari	30.2	Messina	31.4	Reggio Cal.	34.0
Bologna	28.0	Milano	27.3	Roma	29.0
Cagliari	28.7	Napoli	29.8	Udine	25.9

Monovetro.

T t N

Spiegazione del Fiammifero precedente:
Recce - Crece.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Municipio di Locce — 10 settembre - Concessione del nuovo ospedale civile, L. 50.000.

Comune di Chiaramonte Gulfi - 30 settembre - Costruzione degli acquedotti Ferrero e Fontana - Premiate L. 10.818.

Municipio di Verolì - 27 settembre - Appalto della ricostruzione della sala pubblica pel quinquennio 1903-1907 - Prezzo, alle 4 pom.

Ministero LL. PP. - 14 ottobre - Lavori per far seccare gli canali di Bonana, alcuni terreni privati nel comune di San Felice. Perale e Campesante - Pres. L. 241,500.

Municipio di Napoli - Appalto pei comuni di Binetda, Castano Primo (distr. di S. Angelo Lombardi e Montepetroso (distr. di Cercevoli.

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni
Guida del Forestiere - Orario Ferrovie

Gli Uffici d'Amministr. sono aperti dalle ore 9 alle 18.

Dopo le 18 le inserzioni si ricevono egualmente fino alle dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.
Telefono N. 1837 per gli Uffici di Redazione.
Id. - N. 1234 per l'Amministrazione.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado Massimo 26.1 — Minimo 20.1.

Vaticano. — Ieri mattina, alle 11 e mezza, i comandanti delle Guardie nobili, della Palatina d'onore, degli Svizzeri e della Gendarmeria, e tutti gli ufficiali della Guardia palatina, si recarono dal cardinale Mariano Rampolla, segretario di Stato, per presentargli gli auguri in occasione del suo onomastico.

Al cardinale Rampolla giunsero molti telegrammi d'augurio.

Pel pubblico decoro — Un *assiduo* ci scrive:

Nel mentre mesi di agosto si è notata in Roma una grande attività nel far rimbiancare le facciate di parecchie case.

Supponga che ciò sia stato l'effetto di opportune intimazioni da parte dell'Ufficio Edilizio municipale, ma ho notato con dispiacere che l'opera proficua si è limitata a piccoli fabbricati e generalmente posti in località secondarie.

Ora, in occasione della prossima venuta in Roma di augusti personaggi, ed approfittando della stagione ancora propizia, non sarebbe inutile che la vigilanza del detto Ufficio Edilizio si volgesse un poco ai palazzi esistenti sul Corso Vittorio Emanuele, sulla via Nazionale, e soprattutto sul Corso Umberto I, molti, anzi moltissimi dei quali hanno le facciate talmente scolorite e coperte di sudiciume che fanno vergogna, ed offendono veramente la vista di chi passa.

Non mi sembra giusto che soltanto i piccoli proprietari debbano essere obbligati a ripulire le loro case, mentre quelli ricchi e ricchissimi non sono mai disturbati da nessuno, e non si preoccupano in nessun modo nè di pulizia, nè di igiene, e soprattutto del decoro delle arterie principali della capitale.

L'*assiduo* ha perfettamente ragione e noi, girando i suoi rilievi all'on. Colonna, non dubitiamo che questi vorrà seriamente occuparsi di tale argomento.

L'occasione per insistere presso i proprietari è certamente opportunissima: nè essi avrebbero ragione di lagnarsi di un po' di rigorismo da parte dell'autorità municipale oggi specialmente che l'aumento conseguito sulle pigioni ha sensibilmente migliorate le condizioni della proprietà urbana.

La lupa in Campidoglio. — Non sono poche le lettere che riceviamo da qualche tempo, anche da mani gentili, e specialmente da stranieri, reclamanti contro il Municipio perchè dopo otto mesi non si è ancora rimesta a trovare una lupetta.

Dalla gabbia vuota, dicono, fa un'impressione penosa e costrasta in modo curioso con le classiche condizioni di un popolo che mantenne, e rimette di mantenere, in vita il *feco ruminale*, sotto i cui rami vennero allattati i celebri gemelli.

I reclamanti per l'assenza dall'emblema vivente di Roma dalla cordonata del Campidoglio non hanno tutti i torti. O al Municipio non si vuol più saperne di lupe e lupette e allora val meglio toglierne la gabbia, o si ha intenzione di sostituirle e allora non si vede la ragione di trovare nelle montagne dell'Abruzzo — benchè il lupo non sia animale che si *la prendere* con una mozzarina — qualche lugubre degna degli onori capitolini.

Il Congresso ginecologico ed ostetrico. — Stamane, alle ore 10, nella sala degli Orazi e Curiazi, sarà solennemente inaugurato il IV Congresso periodico internazionale di ginecologia ed ostetricia.

Il Municipio ha disposto che il palazzo sia per la circostanza addobbato con piante e fiori.

I vigili e le guardie municipali in alta tenuta presteranno servizio d'onore.

Per gli ostetrici che, alle ore 21 ricevimento nel Museo capitolino in onore dei congressisti.

Il Congresso riuscirà uno dei più grandiosi che in fatto di ostetricia e ginecologia si sieno tenuti sinora.

Calcolasi già attorno al seicento il numero degli aderenti, e di questi molti sono arrivati nel pomeriggio e molti se ne attendono colle prime ore del mattino.

I congressisti sono arrivati da tutte le parti del mondo e parecchi con le loro signore.

Tra gli ostetrici più in vista giunti stamani abbiamo visto i professori Pinard e Pozzi di Parigi, il Rein di Pietroburgo, il Simpson d'Inghilterra, Jacobs del Belgio, Fenmesvary di Buda Pest, Treub olandese, Braglinesco e Francesco romani, Gutierrez spagnuolo, i tedeschi Martin, Schauta, Veit, Hofmeier, Wertheim, Leopold, il francese Bolerie, gli americani Palmer Dudley, Engelmann, Mann il chirurgo di Mac Kilney, poi Sinclair, Fargas, Mandl, e altri e altri molti, di cui ci sfuggono i nomi. Gli ostetrici italiani stasera saranno al completo.

Nel pomeriggio l'illustre prof. Engelmann terrà una conferenza.

I veterani. — Altra riunione ieri con i rappresentanti delle altre leghe di resistenza.

Una specie di Comizio consacrato dalla presenza di una dozzina di bandiere.

Scopo della riunione — dice Ciro Corradetti — discutere in qual modo si potesse venire in aiuto degli scioperanti.

Si stabilì di formare delle squadre per raccogliere l'obolo delle varie classi operaie.

Oggi poi alle Marmorelle si adunerannno due rappresentanti di ogni lega per vedere come si possa assicurare la continuazione dello sciopero.

Da tutto ciò è facile arguire che stasera agli sgoccioli.

Ricreatorio - Umberto I — Ieri mattina, alla presenza di buona parte del Consiglio direttivo, costituito in giurio, fra gli alunni della squadra podistica di questo Ricreatorio, hanno avuto luogo due gare di marcia ed una di corsa.

La gara-marcia per le distanze gare è stata quasi simultanea.

Nella gara di marcia di chilometri 6. Viale delle Milizie, Viale della Farnesina, Ponte Molle e ritorno, tempo massimo minuti 56' e 15", su 8 partenti accompagnati dal capo-squadra (fuori concorso) Coccia Giovanni, giungevano:

1. Pennacchi Giuseppe in minuti 42',10" — 2. Ragusa Alfredo in 47',12" — 3. Mecchi Vincenzo in 41',13" — seguivano in tempo massimo: Occhiolero Augusto e Alfieri Antonio.

In quella di marcia di chilometri 3,600 — giro di piazza d'Armi — tempo massimo minuti 22',41" su 15 partenti giungevano:

1. Ragusa Giuseppe in minuti 19',30" — 2. Battisti Leone in 19',50" — 3. Ferrari Giuseppe in 20',12" — 4. Magliocchetti Vittorio in 20',15" — seguivano in tempo massimo: Barberini Agostino — Montini Giovanni — Di-Vruli Umberto, Spada Guglielmo e Santori Cesare.

Nella gara di corsa di chilom. 1 — Viale delle Milizie — tempo massimo minuti 3', su 11 partenti giungevano: 1. Fennacci Angelo in minuti 2'30" — 2. Jacognini Giuseppe in 2',45" — 3. Marcelli Romeo in 2'56" — in tempo massimo Lauricella Giovanni.

Genitori, che odiate a cuore l'educazione dei figli, mandateli a Roma al *Convitto Silvio Pellico*, economico e completo.

Piazza Rondanini, n. 29.

Oggetti smarriti — Esce la nota degli oggetti rinvenuti e depositati in Campidoglio (Ufficio VII) dal giorno 7 al 13 corr.

Una licenza da caccia intestata a Sassi Emilio — Una scarpina di muccolo — Un portamonete con entro L. 1 — Un portamonete contenente L. 0.10 — Id. id. L. 0.70 — Id. id. L. 0.80 — Id. id. L. 0.30 — Id. id. L. 0.65 — Id. id. L. 0.55 — Id. id. L. 0.12 — Id. id. L. 0.34 — Un anellino di metallo giallo — Una palombella — 5 chiavi — Due documenti intestati a Catena Antonio — Un orecchino di metallo giallo.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 11 settembre 1902.

Ospedali	Esistenti			Entrati			Usciti				Morti	Rimasti	
	U.	D.	T.	U.	D.	T.	guar.	Infer.	Trasf.	T.		U.	D.
S. Spirito	383	207	590	43	8	51	28	4	3	35	4	378	211
S. Giovanni	1128	474	1602	140	96	236	102	8	3	113	8	1153	559
S. Galla	1121	474	1595	1		1						1122	474
S. Giovanni		124	124		33	33	10		13	23	1		153
S. Giacomo	140	96	236	1	1	2	1			1		140	96
Consolaz.	58	36	94	1		1						59	36
S. Gallicano	93	37	130	1	1	2	4			4		94	40
	1324	1348	4372	186	139	325	145	12	19	176	13	1496	1489

CRONACA POPOLARE.

Il Cronista è in ufficio da mezzodì alle 13 e dalle 6 alle 7 pom. Per telefonare al "Popolo Romano„ chiamare il numero 1237.

La processione fuori porta Cavalleggeri. — Ieri, per le solenne ricorrenza del nome di Maria, le chiese furono affollatissime nelle varie funzioni del mattino e del vespro.

Alle 5 pom. a Santa Maria delle Fornaci, fuori porta Cavalleggeri si fece la grande processione popolare, con l'intervento di numerose confraternite, dei Comitati parrocchiali, dei Rionatori con le fanfare, e del concerto di Santa Bernice.

Prenotazioni a la festa mons. Grasselli.

Folla immensa lungo tutto il percorso.

Si scorcia. — Da stasera l'Ave Maria suona alle 6 e mezza.

I ladri sorpresi a Torsanguigna. — L'altra mattina, alle 8 e mezza, il delegato di P. S. Wenzel, il tenente Luchini e gli agenti Marcellini e Ribis, transitando per via Torsanguigna videro tre noti pregiudicati in atteggiamento sospetto.

Funzionario e agenti si nascosero; poco dopo li videro entrare nel portone al numero 4.

Due se ripartirono, mettendosi in vedetta ai lati opposti della strada.

Fattosi innanzi il delegato Wenzel con gli agenti i due fuggirono, ma uno di essi fu raggiunto e arrestato; era Raffaele Cesarelli, di anni 20, da Velletri, abitante in via S. Onofrio, 11.

Fatte le opportune indagini per stabilire dove i ladri si erano introdotti, gli agenti scoprirono che al terzo piano della l'orefice Vincenzo Felici con la moglie Lucia Muciani, i quali erano assenti da casa.

La porta dell'abitazione del Felici però non presentava traccia di scasso. Si scoprì, da alcune impronte di piedi, che il ladro, uscito da una finestra che guarda la strada, era entrato, con grave pericolo di cadere, in un'altra finestra, quella della cucina dell'appartamento del Felici.

Gli agenti, sicuri che il ladro fosse rimasto dentro, aspettarono che tornassero in casa i coniugi Felici.

Al loro arrivo fu chiamato un chiavaro per fargli aprire la porta perchè il ladro avera posto di dentro il catenaccio.

Entrati nell'appartamento vi trovarono tutti i mobili a soqquadro, ma il ladro dopo avere rubato danari e gioie per circa mille lire... era scomparso da una scanfetta interna uscendo da un portone al vicolo Febo.

Il delegato Wenzel e gli altri agenti non si perdettero di coraggio e continuano le attive indagini, sicuri scoprire in una casa al num. 32 di via Monte Brianzo, mentre si dividevano il bottino, gli altri due, riconosciuti per Alfredo D'Angelo, d'anni 31, romano, abitante all'Arco di Parma 18, ed Ercole Fratini, d'anni 27, romano, abitante in via Monte Brianzo 32.

In casa del Pacifici fu pure sequestrata una bicicletta che si ritiene di provenienza furtiva.

Un incidente.

Mentre il ladro stava rubando nella casa del Felici, si presentò un tale per consegnare alcuni pelli, ma il lavoro, sentendo rumore, invece di aprire (si capisce) mise il catenaccio alla porta e fuggì.

Il carnevalesco di stanotte al Caffè Aragno — Stanotte, alle 11 e mezza, una ragazza emanguinata, disperata in via Campo Marzio, passava sul Corso Umberto I°; quando si avvide che due guardia in podinavasco, e per invocare il diritto di asilo entrò nel Caffè Aragno.

Le guardie, aumentate di numero, l'attesero di fuori bloccando tutte le porte del Caffè.

Gli avventori, un centinaio, presero le difese della colonella, e fra questi presero con le guardie perchè la lasciassero andare a casa; anzi una decina si offrirono cavallerescamente di accompagnarla; ma le guardie irremovibili risposero che avrebbero la pinzera. La guarnirono con vivaci invettive contro gli agenti continuando fino all'una e un quarto, ora in cui si chiuse il Caffè Aragno.

La ragazza fu costretta ad uscire, e le guardie, non tenendo nessun conto delle proteste dei presenti al fatto, se la misero in mezzo e la portarono alla caserma di via del Corso dove fu arrestata.

Dei presenti parecchi andarono a protestare alla Questura centrale e al Commissariato di Trevi.

Domattina sarà opportuno e necessario una scandola dinanzi alla Questura e cuore della città per una contravvenzione contro il buon costume?

Il ladro sorpreso in via San Marco. — In via San Marco stamane un mezzogiorno venne arrestato il muratore Serafino Marconi, di anni 19, romano, abitante in via Bocina n. 15, perchè sorpreso a rubare nell'abitazione dell'oste Mario Panella in piazza del Foro Traiano n. 56.

La donna accoltellata stanotte in via Cremona. — Alla mezza di stanotte, in via Cremona, la vendirice di giornali Angela Ferrucci, abitante in via Marforio 27, venuta a questione per interessi col mitratore Enrico Ciodo, abitante al numero 78 della stessa via, fu da questo ferita con un colpo di coltello al naso e due giri di cara.

Il Ciodo fu arrestato.

Tentati suicidi. — Andrea Rinaldi, d'anni 28, romano, cocchiere sobillante, abitante in via Principe Amedeo 221, ieri sera tentò avvelenarsi col fosforo per disperazione. La moglie o la guardia Pizzi lo accompagnarono a S. Antonio, ove si spera salvarlo.

— La fruttivendola Domenica Di Lorenzo d'anni 38 da Castel Sant'Angelo, tentò avvelenarsi col sublimato perchè il marito scioga all'osteria i magri guadagni.

Portata a S. Antonio dalla guardia Marraa, fu risentita di guarire.

— Stanca anche lui di vivere, il calzolaio Vitaliano Celsi, stanotte si tocco e mezza si recò dalla madre in via Monserrato 110 e, alquanto eccitato dal vino, e preso dal sublimato. Accompagnato a S. Spirito dall'amico Corazza, i medici gli apprestarono pronte cure; riserva di giudizio.

Una rissa in famiglia in piazza della Regina — Alle 9 di iersera Annita Bevilo, di anni 20, romana, abitante in piazza della Regina 113, int. 3, avendo fatto cadere, per disgrazia, una fiala del cognato Giuseppe Vellotti, di anni 36, da Corneto Tarquinia, pittore, fu da questo rimproverato.

Annita allora scagliò un piatto contro il cognato, il quale di rimando le tirò un bicchiere ferendola alla testa.

A Sant'Antonio Annita venne giudicata guaribile in una settimana.

Fischetti — In via Banchi Vecchi n. 44, piazza n. 28, sorsero prese fuoco la canna del camino nella casa abitata da Salvatore Gavazzi. Accorsi i vigili del Monte di Pietà limitarono il danno a poche lire.

— Alle 8 1/2 pom. di ieri, in via Appia Nuova, presso porta San Giovanni, presero fuoco della carta e delle paglie. I vigili di via Genova spensero il fuochetto con pochi secchi d'acqua.

Il ciclista investitore in piazza Navona — Alle 11 del mattino, al Circo Agonale, un ciclista investì il bambino Giuseppe Concetti, di 9 anni romano, abitante in via dei Cappellari n. 14, producendogli contusioni e lieve commozione cerebrale.

Dalla madre Elisa e dalla guardia di città Paolo Battisteni venne condotto all'ospedale di Santo Spirito dove i medici si riservarono il giudizio.

Il ciclista che poi si seppe essere Alfredo Lenti, di 16 anni, venne fermato dalla guardia Corbani. Aveva il lumi cadendo dalla bicicletta riportò delle lievi escoriazioni.

Il fischino infetto in vicinanza di Tolfa — Nel giardino di P. S. del Commissariato di Trevi arrestarono Giuseppe Schiappa, di 21 anni, da Castiglione Messor Raimondo (Teramo), fischino del negoziante Eugenio Fiorentino in via del Tritone n. 23, per loro contenuto di stoffe e sciarpe di seta in danno del suo principale.

Un portiere che cura l'accattonaggio a pagni. — Le manolestate Angela Laureati, di 35 anni, romana, frequentatrice del dormitorio pubblico in via del Falco, andò ieri a mezzogiorno alla Società contro l'accattonaggio in via Salaria n. 104. Le dettero una minestra; le Laureati invece di mangiarla sul posto la portava portare ad un suo figlio decrepito a nome Salvatore.

Il portiere della Società contro l'accattonaggio si opposè a tale intenzione della Laureati la prese a pugni, cagionandole delle contusioni all'occhio e alla mascella destri che i medici dell'ospedale di San Giacomo giudicarono guaribili in otto giorni, con riserva.

Un poliziotto in via Lucrezio Caro. — L'impiegato privato Aristide Ricciardi, di 15 anni, romano, abitante in via Cola di Rienzo n. 44, andò in casa di Luigi Straccioni, di 17 anni, romano, abitante in via Lucrezio Caro n. 38, pianterreno. Fra i due esistevano vecchi rancori cosicchè dopo un breve diverbio lo Straccioni con una lima forì il Ricciardi alla coscia sinistra.

Trasportato all'ospedale di San Giacomo da Giuseppe Giordano e dal portiere Luigi Fiesler venne giudicato guaribile in quindici giorni.

Il soldato caduto sotto il treno alla stazione di Segni. — Ieri mattina partì in condotta per Segni, diretto a Reggio Calabria, il soldato del 1° genio Vincenzo Mangiarisen.

Giunto alla stazione di Segni, sceso dal treno mentre questo era in movimento, andò con la gamba sinistra sotto la ruota.

Il poveretto, adagiato nel treno direttissimo che giunge qui alle 12 e 35, ebbe alla stazione le prime cure dal medico condotto Solini, quindi dai militi della P. A. Croce Verde Giulio Fioravanti, segretario, Alfredo Cairoli, caporale, e Alfredo Marchetti fu trasportato all'ospedale militare al Celio.

Il Mangiarica versa in gravissimo stato.

Il disertore arrestato in via Magenta — I carabinieri della stazione del Viminale, in seguito a mandato di cattura, arrestavano iersera nella propria abitazione in via Magenta 38, interno 11, il commesso viaggiatore Ugo Serradrai, da Brescia, d'anni 22, imputato di diserzione.

Il Serradrai, tornato da pochi giorni dalla Svizzera, si preparava a partire per Napoli. Fu mandato alle carceri militari alla Polveriera presso Testaccio.

I capi-musiche sono nuovamente pregati a recapitare regolarmente i programmi dei concerti.

Narciso Bergognoni

Piccola Cronaca

Monte di Pietà.

Martedì, 16 sett. 1902 - *La 2ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il dì 7 febbraio 1902 fino alla polizza n. 32300.

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 20 febbraio 1902 fino alla polizza n. 48800.

La 3ª Custodia vende:

Nella Sala situata in piazza di Ripetta

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 25 febbraio 1902 fino alla polizza n. 45500.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi e garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto coll'interesse identico a quelle pure prestanze su polizze.

Teatri di Roma

Costanzi. — Oggi si apre al pubblico il botteghino per le vendita dei biglietti per la prima recita della Compagnia drammatica Leigheb-Tovaghiari che avrà inizio domani con *La Fiera estate*.

Alle interessanti novità promesse dalle Compagnia durante il corso della stagione, convuene aggiungere una divertentissima *pochade La scomodissima* che in questi giorni a Genova ha riportato un successo straordinario, per merito principalissimo del Leigheb, il quale vi pone tutto il contributo della sua intelligenza artistica e della sua vis-comica fine e distinta.

I prezzi anche in questa stagione saranno i consueti con l'ingresso a 50 centesimi, le poltrone L. 2, le sedie cent. 75, i posti d'anfiteatro cent. 60, i palchi ai 1° e 2° ord. L. 8, ai 3° L. 5, e la vendita dei biglietti si effettuerà, come al solito, oltre che al botteghino del teatro, anche alla Tabaccheria Scarponi in piazza Venezia e allo stabilimento musicale Venturini dirimpetto al caffè Aragno.

La temperatura sensibilmente ribassata di questi giorni, i prezzi che sono alla portata di ogni borsa, la scelta delle produzioni divertentissime, il valore degli artisti, nonchè la guerra che presenta l'ambiente oltremodo simpatico nella sua signorile mestà, sono tutti coefficienti che fanno di sicuro presagire fin da ora splendide serate e concorso straordinario di pubblico.

Adriano. — *Romanticismo* fu accolto ieri in serata di rappresentazioni con le maggiori festa. I posti più ricercati, quelli, dove più calde vibra la poesia lirica, furono applauditi con entusiasmo dal numeroso pubblico che assisteva alle rappresentazioni e molte furono le chiamate al proscenio degli artisti e la particolar modo di Andrea Maggi che recitò coll'usato valore.

Stasera replica.

Nazionale. — *Saturnino Farandola* procurò ieri due grandi ovazioni ai principali quadri di splendido effetto.

Stasera replica.

Quirino. — Il prof. Fournier darà stasera nuovi esperimenti di suggestione insieme ai consueti numeri del programma.

Manzoni. — Continuò ieri a verificarsi il solito tutto esaurito e degli spettacoli festivi.

Il Falconiere di Pietra Ardena ebbe un successo straordinario.

Stasera *Champignol suo malgrado*.

Sferisterio Romano — Oggi, alle ore 15 3/4, due partite del giuoco del pallone a beneficio del Comitato permanente per le feste del XX settembre a Porta Pia.

Prima partita — Rossi: Scorbiano, Bunoni, Bellucci — Turchini: Frellani, Narlini, Pacini.

Seconda partita — Rossi: Franchi, Banchini, Meggi — Turchini: Fabri, Nolano L., Mulachi.

Vice-Fabr...

Spettacoli d'oggi

Adriano — *Romanticismo*, ore 21.
Nazionale — Sarah Bernhardt, ore 21.
Quirino — Compagnia di varietà, ore 21.
Manzoni — Chirurgico non malgrado, ore 21.
Sferisterio Romano - Giuoco del pallone, ore 15 3/4.

FERRO-CHINA BISLERI
LIQUORE RICOSTITUENTE Vedete la Salute??

L'uso di questo liquore è ormai divenuto una necessità per quelli che sono anemici, i deboli di stomaco.

L'illustre Dr S. LAURA Professore della R. Università di Torino scrive: « IL • FERRO CHINA BISLERI è un preparato eccellente, un tonico grosso ed efficace riparatore costituzionale ».

MILANO

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acquedotta tavola.
F. BISLERI & C. MILANO.

In Roma: G. ELLI, Via Colza 4 e 5.

SERVIZI
del Lloyd Austriaco

Colore per Alessandria. Da Trieste ogni giovedì alle 14 1/2 e da *Brindisi* ogni venerdì alle 2 pom. Arrivo ad Alessandria ogni lunedì all'alba. *Ritorno* da Alessandria ogni sabato alle 3 pom. Arrivo a Trieste ogni mercoledì mattina.

Per i *Indo-Cina* e *Giappone* ogni mese da Trieste e da Brindisi.

Per Costantinopoli via S. Quaranta, Corfù, Patrasso e Pireo: da Trieste ogni martedì alle 14 1/2 mat. e da *Brindisi* ogni mercoledì mezzanotte dopo la mezzanotte.

Per la Dalmazia ogni giovedì alle 8 1/2 ant. escursione Trieste-Lussino in continuazione a Cattaro per *Bari*, Antivari e ritorno per Brindisi da Trieste.

Venezia-Trieste ogni martedì, mercoledì e sabato mezz. ora dopo la mezzanotte.

Trieste-Venezia ogni lunedì e giovedì alla mezzanotte. Mercoledì a mezzogiorno.

Gita Trieste-Venezia. Ogni domenica da Trieste alle 8 ant. e da Venezia alle 8 pom.

Per Bombay diretto da Trieste via Porto Said, Suez e Aden 12 viaggi all'anno.

Per Bombay (linea traversale) da Trieste il 23 Gennaio Febbraio, Marzo, Ottobre Novembre e Dicembre.

Per la Grecia Asia e Smirne ogni domenica da Trieste.

Per la Turchia, Salonicco ogni giovedì da Trieste.

Per Brasile da Trieste otto viaggi all'anno.

Viaggi settimanali regolari nel *Danubio* e *Mar Nero*.

Rivolgersi per ulteriori informazioni alla DIREZIONE COMMERCIALE, *Trieste*, oppure agli agenti Pratelli Gondrand e Compagnia, *Roma* - Francesco Parisi, *Napoli* - Wagner-Lim., *Roma* - Francesco Parisi, e Carbonara - Ufficio *Milano* - G. Ferrari, *Firenze* - Ditta Borsugna, *Brindisi* - R. Ossan, agenze della Società, *Venezia* — come pure ai signori Thos. Cook & Son, e Henry Gaze & Sons.

Ultime Notizie

Monumento a Re Umberto.

(S) **Stresa**, 14. — L'inaugurazione del monumento a Re Umberto è fissata pel 28 corr.

— S. A. R. la Duchessa di Genova Madre, reduce dalla Germania, giungerà domani.

Giovedì è attesa pure S. M. la Regina Margherita.

Il Duca degli Abruzzi.

(S) **Barcellona** 14. — Il cap. gen. della Catalogna, il Governatore, il Comand. della Marina, ed il Sindaco coi consiglieri municipali restituirono la visita al Duca degli Abruzzi a bordo della *Liguria*, ricevuti cogli onori del loro grado.

S. A. R. sbarcò e visitò ieri i principali monumenti, fra cui la Cattedrale, gli archivi della Corona di Aragona. Assistè poscia ad un banchetto offertogli dal Console generale comm. Chicco. Oggi assisterà alla *corrida* dei tori in suo onore e dopo questa vi sarà il banchetto al *Restaurant* sulla collina di Montjuich offertogli dal Municipio, con intervento di tutte le autorità.

Il Duca degli Abruzzi è sempre festeggiatissimo.

+

(S) **Barcellona**, 14. — La serata di gala al teatro in onore di S. A. R. il Duca degli Abruzzi è riuscita brillantissima.

Quando il Duca si presentò nel suo palco il pubblico entusiasmato applaudì entusiasticamente.

I sotto-segretari di Stato al sindaco di Napoli.

L'on. Bonchetti, insieme ai sotto-segretari di Stato presenti in Roma, on. Baccelli, De Nobili, Fuoci, Niccolini, Serra, Squitti e Zanelli, spedirà ieri sera il seguente dispaccio al sindaco di Napoli:

« Lieti ed orgogliosi che Napoli renda oggi ossequio al tributo affetto ed onore a Giuseppe Zanardelli per il quale fu sempre egualmente sacro il culto dell'unità della patria a quello della libertà, noi maggiori ma fedeli suoi collaboratori preghiamo Lei, signor sindaco, di accogliere per questa nobilissima fra le città italiane il nostro caldo, riverente saluto al di nostro fervido augurio di sempre maggiore prosperità economica e grandezza civile. »

Elezioni politiche.

Collegio di Avigliana. — Risultato definitivo. Iscritti 4710. Votanti 3103. Boselli ebbe voti 1155, Bruno ne ebbe 875, Bracale 160, Morleaghi 834 ed Arabi 340.

Vi sarà ballottaggio fra Boselli e Bruno.

Ministero Esteri.

L'ufficio postale di Jannina.

La *Pol. Corr.* giuntaci ieri reca da Costantinopoli, circa l'incidente dell'ufficio postale a Janidina, in Albania, le seguenti informazioni:

« Il governo italiano ha fatto aprire recentemente oltre ai due uffici che già funzionavano a Durazzo ed a Scutari, un terzo ufficio a Jannina. Come per gli altri uffici, la posta anche sulla porta principale di quello di Jannina lo stemma reale.

Il governatore generale chiese al console italiano che lo stemma fosse tolto, e quando il Console si rifiutò di farlo, il Vali invitò la popolazione a non impostare le lettere a quell'ufficio.

L'ufficio postale fu, per ordine del Vali, circondato da agenti di polizia per impedire che esso funzionasse e che la popolazione vi si recasse.

Il governo italiano ha provveduto energicamente per fare atti presso la Porta, e si può sperare che la divergenza sarà facilmente appianata ».

Ministero Pubblica Istruzione.

La questione Mascagni.

L'on. Nasi avendo ricevuto un reclamo, in forma legale, a firma del maestro Pietro Mascagni di due suoi avvocati, Dario Cassuto, contro il licenziamento dalla direzione del Liceo musicale di Pesaro, ha creduto conveniente di raccogliere tutti i dati che concernono la questione per trasmetterli, insieme al reclamo suddetto, alla Commissione consultiva presso il Ministero, istituita con decreto 19 maggio 1901.

Ministero Lavori Pubblici.

(S) **Messina**, 14. — Il Ministro on. Balenzano giunto da Catania, si è imbarcato con gli on. Di Stefano, Scaramella, Sili, Plumberi e Galletti sulla R. nave *Partenope* che è partita per Napoli.

Ministero Finanze.

I ieri sono cominciati gli esami orali per i posti di verificatori meccanici nell'amministrazione delle Gabelle.

L'on. Mazziotti avendo notato che si rende sempre più frequente fra gli impiegati l'abitudine di rivolgersi direttamente al Ministero domadando proroghe al congedi, per motivi di salute o per altre ragioni, ha diretta agli intendenti di finanza una apposita circolare perchè si adoperino a far cessare per l'avvenire la lamentata abitudine che è una evidente infrazione alla disciplina.

I seguenti impiegati doganali in seguito ad esame sono stati destinati a frequentare il corso d'istruzione teorico-pratica presso il Museo industriale di Torino:

Ruffa Adolfo, Mauri Ferruccio, Tornaini Anastasio, Chille Quintino, Cardia Antonio, Simonatti Eugenio, Manzi Nicola, Bisson Francesco, Pavanello Ettore, Antonelli Cesare, Leonardi Aldo e Vari Angelo.

Ministero Marina.

Oggi farà ritorno in Roma l'on. Morin.

— Con la data del 12 corr. la caserna « Lari », è passata in riserva a Napoli.

— Le navi « Pellicano » ed « Aquila » sono partite da Ligari; « Rondine » è giunta a Napoli e Cartatone » a Cagliari ed « Etna » partita da Messina.

Mercato di Roma.

LISTINO UFFICIALE DELLE MERCI

FUORI DAZIO

dal dì 7 al dì 13 Settembre

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Baoi e vacche naz. da strame	Q.	110 —	120 —
Baoi e vacche da arbe	»	105 —	110 —
Baoi e vacche di Sardegna	»	— —	— —
Vitelli da latte	»	160 —	160 —
Vitelli di campagna	»	130 —	150 —
Agnelli	»	— —	— —
Polli di Toscana	paio	2 20	2 40
Pollastri e Pollastre Valdarno	»	2 00	2 20
Pollastri delle Marche	paio	1 80	2 00
Galline	»	1 60	1 80
Pollastri di Perugia	»	1 60	2 00
Piccioni	»	1 40	1 60
Gallinaccio vivo	cadlo	1 40	1 45
Grano tenero pr. rem. nuovo	q. qual. quint.	21 50	22 —

IL SOGNO DI SIMONETTA

Romanzo di

RUGGERO DOMBRE

(Traduzione di A. Del Valle de Paz).

CAPITOLO VII.

« E' una fatalità. Le chiedevo io forse l'anto a-more? Dio mi ha fatto per l'arte. Io non sono come gli altri. »

Quando la signora Dorrèze rivide Simonetta, la trovò ancor più bella, ad onta della dolorosa espressione della sua fisonomia.

— Ebbene ? — le domandò con ansia — come è andato il ravvicinamento? Cos'ha detto quando ti ha visto ?

— Ah! mamma, egli non mi amerà mai !

E triste ed affitta la giovane si lasciò andare fra le sue braccia.

Con la stessa tristezza la madre considerò quella creatura impastata di grazia e fatta per esser felice, che forse sarebbe morta del suo dolore di amare invano.

« Mio Dio! mormorò disperata, avete concesso al mio figliuolo un dono funesto, e non io che va l'ho domandato. Ve ne supplico, non lo attirate tanto a voi spezzate il suo genio se è d'uopo ma rendetegli un cuore. »

CAPITOLO VIII.

Adesso egli era la abbandonato su di un letto di sofferenza più simile ad un cadavere che ad un essere vivente, vegliato dall'instancabile devozione di sua moglie prima, poi di sua madre.

Simonetta che fino allora non era stata gelosa della signora Dorrèze, adesso non la lasciava avvicinare al letto di Micaelo che con una segreta ripugnanza.

Non si capiva come e quando avesse potuto acchiappare quel male : forse uscendo da una prova, da un saltello troppo riscaldato, si era esposto all' aria fredda d' una qualche serata di pioggia intermittente, non curante, come sempre della sua salute, sicuro della sua forte complessione che fino allora non aveva mai piegato.

La malattia era venuta ad un tratto ; una mattina mentre stava per alzarsi, aveva provato una debolezza estrema e la testa oppressa da capogiri.

Dipoi rimase nel letto abbattuto vinto, ma sempre bello, con la sua pallida testa di Cristo sofferente, abbandonata sul guanciale con le mani delicate e sottili come quelle d' una donna.

Il dottore che l'aveva auscultato minuziosamente, affermava che una congestione polmonare non era la sola causa determinante un tale stato di debolezza ; il corpo era un po' usato da un lavoro troppo assiduo, senza che niente trasparisse da qualche tempo, come quei cristalli che paiono solidi e che una invisibile incrinatura rode lentamente.

« Poichè il genio è grande come l'oceano, ma perfido per il corpo ed uccisore » diceva l'uomo della scienza, uno dei più competenti in materia.

Poi guardando l'adorabile fisonomia di donna, china sull'ammalato, vi scorse tanta angoscia ed amore, che preso da pietà soggiunse :

« Peraltro vi son delle cose che possono salvare, ad onta di tutto, sempre dopo Dio : le cure affettuose; la tenerezza che circonda un letto di dolore e forse anche il forte desiderio di vivere per produrre ancora del capolavori ».

Il desiderio di vivere ? Micaelo non l'aveva perchè non sentiva amore.

Docile, quasi troppo sottomesso e rassegnato, faceva tutto ciò che volevano, ma con un supremo distacco da tutto.

Aveva allora trentasei anni e la malattia lo aveva colpito nella piena esuberanza della sua maschia bellezza.

Ed ora che giaceva in quel letto umettato dai sudori della febbre, a momenti in preda ad un grande sfinimento, senza poter parlare, nell'inerzia mortale a momenti preso dal delirio e da nervose contrazioni, il cuore di Simonetta era straziato da orribili angoscie.

Nei suoi momenti di delirio le parole uscivano tronche per la difficile respirazione ma nessun nome di donna si udiva pronunziare, neanche quello di Simonetta ; numeri brani di melodie, note, embrioni d'opera, ma nessun mistero svelato, nessuna rivelazione straziante per la sposa, che aveva sempre fiducia in lui ; difatti tutto ciò che le labbra dell'incosciente pronunziavano, Simonetta lo sapeva già.

Notte e giorno seduta al suo capezzale, senza mai riposarsi, quasi senza nutrirsi la giovane la covava con gli occhi sudi bucciacanti, dietro il vetro cristallino delle lacrime che rattenova ; a momenti stringeva a sè quel caro corpo estenuato e sfinito dove avrebbe voluto trasfondere il suo sangue, il suo calore la sua salute.

Il suo personale svelto e flessuoso, s'irrigidiva per sostenere quel busto pesante e senza forza ; il suo viso esprimente un'angoscia inaudita dacchè egli non poteva più vederlo, diventava sorridente nel volgersi verso di lui ; la sua voce assumeva un tono incoraggiante, qualche avesse parlato ad un bimbo vizlato che voleva abbonire.

Soffriva del suo male e tutto avrebbe dato per togliertlo a lui, per risparmiargliclo.

Nella sua immensa tenerezza ripeteva che la vita per lui doveva trascorrere sempre serena che mai dolore alcuno, doveva toccare un essere sacro.

Sacro per lei, certo, ma non per la morte che il destino inviava accanto al suo orgliere.

Simonetta aveva dimenticato i dolori subiti per causa sua ; non ricordava più nulla, se non che non voleva che morisse, e che toccava a lei a proteggere il debole corpo contro i colpi della sorte, lei che era forte e coraggiosa.

Non sapeva più che il suo misero amore sempre respinto, sanguinava ancora che la sua ferita non si sarebbe rimarginata ; e sfidava la morte dicendo :

« Che lo possa conservare questa preziosa esistenza, prima di ogni altra cosa ! E poi... il resto poco importa. »

E fervidamente pregando quel cielo che pareva inesorabile, aggiungeva :

« Dio mio ! Se anche non dovesse mai amarmi, lasciatelo a me ! Ch'io possa almeno vederlo ancora. »

Voleva che Micaelo vivesse non per conservare un genio al mondo, un idolo alla società, *no* ; brevemente egoista da questo lato, non pensava che ad una cosa : averlo ancora là, poterlo contemplare, curare stargli d'intorno, respirare l'aria che egli respirava.

E intanto il mondo si agitava con simpatia intorno all'ammalato : i giornali quotidiani davano un bollettino specificato circa la sua salute ; numerosi biglietti da visita andavano ad unirsi ogni sera a quelli ricevuti la vigilia ; ed in portineria un cameriere era specialmente destinato per rispondere alle domande fatte ansiosamente dagli amici.

Coloro che lo amavano e si potevano contare a centinaia, divoravano la loro inquietudine nel silenzio dei loro salottini che raramente abbandonavano : le più coraggiose si recavano in persona a prender notizie ; le devote, non per questo meno innamorate pregavano fervidamente nell'oscurità delle chiese.

Paragonata al dolore di Simonetta che cos'era mai la pena universale ? senza parlare della madre i cui occhi, che l'angoscia rendeva spaventosi, sagguivano con più esperienza i progressi della malattia.

Una notte la debolezza di Micaelo si accentuò talmente che di fronte all'annientamento assoluto di quel corpo il dottore cominciò a perdere ogni speranza e non nascose i suoi timori alla madre che l'interrogava.

Nascosta nella stanza attigua di cui aveva riaperto l'uscio con precauzione, Simonetta udì il tremendo pronostico in un silenzio di stupore.

Non poteva diventare più pallida povera donna chè nelle lotte disperate dell'amore contro la morte perfino le labbra avevano perduto il loro colore !

Non cadde ma nella sua illimitata desolazione provò l'atroce sensazione di una coltellata al cuore.

Ritornata al capezzale dell'ammalato, che presto sarebbe stato quello dell'agonia, si curvava su quell'essere spirante che formava tutta la sua vita, ed aspettava anelante la soluzione del terribile mistero.

Dalla finestra lasciata aperta, la notte, una splendida notte primaverile, gli alitava sulla fronte il suo tepido soffio ; la camera era immersa nel silenzio, nell'immobilità già funerea, dove due cuori di donne amorose palpitavano fino al martirio.

Quale strazio per entrambe il veder morire, e certamente prima, in preda ad atroci spasimi, quell'essere adorato, che non aveva reso la loro tenerezza le loro carezze!

Sentendosi mancare, Simonetta dovette andare a sedersi vicino alla finestra : il suo sguardo errò come pazzo al di là della grande apertura che dava sul giardino di dove salivano dei profumi indistinti : l'angoscia infinita dell'anima sua s'aggravava della crudele gioia dei difuori.

Fuori era la notte luminosa e pura ; le stelle scintillavano nel cielo color di pallido zaffiro ; si poteva supporre di essere lungi dalla città rumorosa, tale era il silenzio intorno alla casa visitata dalla morte.

Perfino il trotto cootenuto dei cavalli veniva smorzato, dalla paglia sparsa lungo tutta la strada.

Chi mai ignorava che il grande artista Micaelo Dorrèze viveva là ?

Ma viveva egli ancora a quell'ora in cui neanche il soffio si udiva uscire dalle sue gelide labbra ?

Una convulsione dolorosa agitò il suo viso ; era l'ultima ?

Simonetta volse il capo dal lato della finestra, perchè non poteva vederlo soffrire.

Ad un tratto il suono d'una campana ripercosse l'aria ; era l'alba che si annunciava rosea e che ridonò un po' di speranza alle due donne.

Esse pregavano, quando il gelido labbro del moribondo proferì qualche parola, che come canto di risurrezione risuonò nel triste appartamento.

Aveva parlato.

Subito, si avvicinarono a lui con un sorriso estasiato ; chiedeva da bere ; aveva tanta sete, e voleva mangiare un'arancia.

Quel viso pallido livido a poco a poco riacquistava un pallore più normale ; Micaelo respirava ancora a scatti, ma il soffio era più lungo, e la forza rinasceva.

Le pupille della madre e della sposa si penetrarono ; quelle di Simonetta s'irradiarono di gioia.

« E' salvo » mormorò.

La migliorla continuava, il dottore non si era ancora pronunziato, ma lei sapeva che Micaelo non le sarebbe stato tolto.

Adesso dormiva d'un placido sonno, e la giovane pazza di gioia non potè resistere alla tentazione di baciare quella cara fronte, che pareva non soffrisse più.

Fu come la carezza d'un fiore sulla pelle ; Micaelo non l'avvertì, e le labbra di lei emisero un irrefrenabile sospiro che riuscì a sollevarla quasi le togliessero un immenso macigno dal cuore.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali non semplice dichiarazione o pagando 30 cent., oppure con cartolina vaglia.
All' *Amministrazione del Popolo Romano*
Via Due Macelli, 6-0 — Roma
(— Bisogna sempre dal 1. e dal 16 di ogni mese —)

Prezzo dell'Associazione

(— Senza L'ECO DELLA MODA —)			(— Con L'ECO DELLA MODA —)		
Stati dell'Unione (oro).	Anno L. 40	Sem. 20	Trim. 10	Anno L. 92	Sem. 11	Trim. 6
Italia	Anno L. 48	Sem. 25	Trim. 13	Anno L. 96	Sem. 48	Trim. 25

N. B. - L'Eco della Mode è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni Necrologie di 50 parole L. 5 - di 76 L. 8 - di 100 L. 10 - Cronaca 15 cent. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convegnirsi) Cronaca, L. 1 la linea - Fine Cron., cent. 50 - Corpo, linea 3. pag.) cent. 75. 4.a Pagina. Cent. 90 la linea - Economiste (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appunto segnala. Trattamento di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

1 2 3 4 5 6 7 8

Vere Pillole Antigottose
del dott. Hope di Londra.

Riconosciute finora l'unico rimedio per combattere il terribile male della **Gotta** e del reumatismo : prova ne sono i molteplici documenti sulla loro efficacia come ancora su quella dello **Antheolen**, che si spediscono gratuitamente a chi ne farà richiesta.

Le **Pillole antigottose** si vendono unicamente in Napoli, a L. 5,10 nella Farmacia KERNOT. Si spediscono per posta contro Vaglia 5,80 e l'Antheolen a L. 4, Spedito per pacco postale L. 5. — Una scatola di pillole ed una bocetta di Antheolen contro Vaglia di L. 10.

LA FLEXEUSE

A chiunque prema la lunga conservazione dei fenomeni dei cavalli, zoppini e grembiali di carrozze, gambali di stivaloni, ecc., nonchè la inodorezza dei medesimi, faccia uso della ormai brevettata e decantatissima **Flexeuse** che trovasi in vendita da

V. COSTANTINI
Roma, Via Umiltà, n. 79 (Palazzo Sciarra) - Telefono 2987

Sciroppo Cappuccino

grande depurativo del sangue. Nell'inverno ha dominato l'influenza, il reumatismo, la bronchite, la polmonite, l'appoplessia, ed altre malattie dipendenti dal sangue. In questa primavera è necessario di depurare il sangue collo *Sciroppo Cappuccino*, composto dai Cappuccini (via Veneto) in base alla Salz. Part. 4,10 ed altri vegetali 6,10. Costa in Roma la Bottiglia L. 3,85. Fuori di Roma in Pacco Posta, Bottiglie 3 L. 10,50 franco. Unico deposito Roma. — N. B. Guardarsi dalle contraffazioni.

Per chi deve cambiar casa
I Forgoni imbottiti
DELLA DITTA FRATELLI GONDRAND
ROMA - Corso 372-73 - ROMA

Questi forgoni *per la loro ampiezza* e per *l'imbottitura* di cui sono rivestiti, permettono di caricare il mobilio senza bisogno nè di imballarlo nè di smontarlo, sia che si tratti di trasloco in città, sia che si tratti di altra qualunque destinazione. — Il servizio poi è fatto da apposito personale pratico e dedicato esclusivamente a questa parte della Casa. *Fratelli Gondrand*, contengono comodamente la mobilia di cinque o sei stanze, per cui con *un solo Forgone* si può fare il trasporto di qualsiasi ben fornito appartamento in poche ore e a prezzo modicissimi. — Il servizio poi è fatto da apposito personale pratico e dedicato esclusivamente a questa partita

Luce elettrica

Bracci - Sospensioni - Lampadari - Lampade portatili - Vetrerie - Accessori diversi - Fili conduttori, ecc. - *Tariffe e preventivi per impianti gratis a richiesta.* - Officina elettrica *F.lli G. G. Dalla Molle*, Fornitori della Stato e delle Strade Ferrate. - *Roma*, via Due Macelli 19 e 11. Telefono 1564.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

Le formiche, le cimici,

gli **scarafaggi**, e tutti gli altri insetti, vengono totalmente distrutti coll'uso del **Carbolineo** o **Litantrace** (cent. 30 al kg.) prodotto del premiato Stabilimento **Ernesto De Rossi**, in Roma, Viale Aventino 18, Ufficio via Cavallini 22 - **Telefono N. 285.** - Deposito in bottiglie presso la **Farmaceutica Garroni e presso G. B. Milani, Via Torre Argentina 46.**

CHI ha appartamenti vuoti o mobiliati da affittare, approfitti degli *Avvisi Economici* del *Popolo Romano* e ne avrà buoni risultati.

PARAFULMINI

per Case, Palazzi, Ville, Chiese, Campanili, Fabbriche, Ciminiere, Polveriere ecc. secondo gli ultimi dettagli della scienza. — Materiale solidissimo. — *Tariffe e preventivi gratis a richiesta.*
Officina Elettrica *F.lli G. G. Dalla Molle*, Fornitori dello Stato e delle Strade Ferrate, **Roma**, via Due Macelli, 19-11.
Telefono N. 1564

Ascensori Falconi

A DIFFERENTI FORZE E A PROPORZIONALE CONSUMO D'ACQUA - BREVETTI IN ITALIA ED ALL'ESTERO
Gran i vantaggi indiscutibili di economia e funzionamento su qualsiasi altro sistema
G. FALCONI Novara — Stabilimento FAUSER & C.
Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Carlo Moleschott, Via Volturno 58
Premiati con grande Medaglia d'argento all'Esposizione Mondiale di Parigi 1900

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0 — AVVISI ECONOMICI — Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Lire 500 mila da darsi a mutuo ad 6 1/2 0/0 sulle case di rendita in Roma, posizione centrale, da dividersi anche in più rate. Dirigersi Notaro Baratti, Gesù 91. Esclusi mediatori. 394

Albano vendesi casa trentadue vani, terrazza, giardino, acqua, attestazione eccezionale di salute. Rivolgersi piazza S. Silvestro 79 terreno. 394

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole, L. 1. - In più di 25, Cent. 5 cad.

D' AFFITTARSI
25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Diverse camere mobiliate grandi e piccole in via S. Nicola di Cesarini 33 int. 6, sulla piazza ; e verso il giardino. Si possono unire. Volendo anche pensione. 395

Via Ripetta 80 P. 2. affittasi appartamento 10 vani e cucina gas, acqua marcia, bagno. Le chiavi dal portiere. 399

Appartamento di 7 camere e cucina acqua marcia e luce elettrica per le scale affittasi in via Monterone 79.

Cedesi causa partenza appartamento mobiliato di 4 vani e cucina a prezzo mitissimo via XX Settembre N. 4 mezzanino. Dir. 399

Affittasi appartamento mobiliato od anche camere separate. Rivolgersi Corso Umberto N. 450 interno 6. 399

Corso 219 - Palazzo Buonacorsi Quartiere al mezzanino sopra il 1. p., ingresso dalla scala grande, sette ambienti e un ampio salottocala. Piano nobile disponibile col 1. gennaio 1901, a per intero o spartito. Per trattative dirigersi all' avv. Saragoni, via del Seminario 91 394

II^a CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III^a CATEGORIA
25 parole. Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signorina dà lezioni di pianoforte e canto a domicilio suo o delle allieve. Rivolgersi via Amministrazione del giornale. 393

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 33. 396

Maestra di piano madre di famiglia vedova con lo migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Indirizzare lettere alla signora I. S. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 688

Si scrive a macchina a due soldi la pagina in via della Camona 17 interno 1, massima sollecitudine e precisione, non si teme concorrenza. 676

Colta Signorina pratica macchina per scrivere " Remington " di francese, contabilità, corsa inglese. Rivolgersi con lettera Amministrazione " Popolo Romano ». 688

Per allieve di canto La signora Maria De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure si domicilio presso, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 38

Agli agricoltori ed industriali

Lo Stabil. **Moriggia**, diretto dall'ing. Romolo Moriggia, mette a disposizione dei proprietari e agricoltori le seguenti macchine, costruite coi migliori materiale e con tale cura da reggere a qualunque confronto con le macchine estere.

I prezzi sono di vera concorrenza e notevolmente vantaggiosi per gli acquirenti.

1 **locomobile** da 25 cavalli effettivi a 2 cilindr
1 **locomobili** " 16 " " completo
3 " " 12 " " "
1 " " 9 " " "
2 " " 6 " " "
1 **Locomobile** usata e riportata a nuovo, della forza di 6 cavalli. *(Ottima occasione).*
1 **Caldaia** a vapore verticale con base in ghisa completa superficie riscaldata circa 6 mq. pressione di lavoro 4 atm.
1 **Caldaia** a vapore verticale completa superficie riscaldata circa 3 mq. pressione di lavoro 6 atm.
1 **Molino** a grano a 2 palmenti diam. 1 delle macchine 1200 produzione farina fina Kil. 3,000 alora ; ordinaria. 7,800 ettolitri all'ora — Forza occorrente 16 cavalli effettivi.
2 **Torchi** a olio ad ingranaggi a doppio movimento di pressione.
1 **Motore** vert. da 9 nav. effett. a espansione Mayer
1 " " 6 " " "
1 " " 4 " " "
1 " orizz. 9 " " "

Per le trattative rivolgersi direttamente :

Stabilimento Moriggia
Via Appia Nuova (Pontelungo)
ROMA

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta E. Marzani — Inchiostri Borgen-Wirth Lipsia

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7,3	8,40	—	13,20	16,50	18,50	23,5
Pisa.	8,15	8,30	14,40	21,—			
Torino	8,15	8,40	14,40	21,—	21,30		
Milano	8,15	8,30	14,40	21,—	21,30		
Foligno-Ancona. .	6,10		13,—		22,30		
Firenze-Milano . .		9,20	9,40		14,30	22,10	
Tivoli-Avezzano .	7,18	9,—		11,55	16,50		
Tivoli.	7,18	9,—		11,55	16,55		
Civitavecchia . .	8,30			14,45		17,45	
Frascati	6,30		9,5	11,30	14,50	19,30	19,40
Marino-Albano . .	7,40	9,35	12,5	15,10		19,35	
Ausio-Nettuno (V. A.)	5,50	8,5	12,5	15,10			
Ausio-Sezione (L. C.)	5,30	6,40	7,40	9,—		17,50	
Terracina.	5,30			17,40			
Velletri	5,30			11,30	17,15	19,5	
Sonciglione-Viterbo	6,35			13,—	18,—		
Fiumicino		9,30	17,45				
Grosseto.	11,40						

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,5	—	12,35	—	14,10	18,30	20,30
Pisa.	7,40	—	11,—	19,10	18,20	22,30	23,43
Torino	7,40	—	11,—	19,10	18,20	22,30	23,43
Milano	7,40	—	11,—	19,10	18,20	22,30	23,43
Ancona-Foligno. .	5,40	—	—	17,25	—	—	20,25
Milano-Firenze . .	5,40	13,56			13,7	22,1	
Avezzano-Tivoli .	9,—	10,—	13,30		18,—	22,11	
Tivoli.	9,—	10,—	11,35	13,30	19,5	22,11	—
Civitavecchia . .	7,40	8,50	11,—	19,10	18,20	22,30	23,43
Frascati	6,30	8,30	10,40	19,15	—	21,50	22,40
Marino-Albano . .	9,—	9,14	14,40	—	20,51	—	—
Ausio-Ausio (V. A.)	8,2	9,31	13,3	21,38	20,—	23,16	—
Ausio-Sezione (L. C.)	8,2	9,31	13,3	21,38	20,—	23,16	—
Terracina.		9,25		14,40	20,—	23,10	—
Velletri	7,38	9,25	15,20	—	20,51	—	—
Viterbo-Sonciglione	9,4	10,27	—	21,38	—	—	—
Fiumicino	8,50	—	—	15,50	—	—	—
Grosseto.							

N. B. - Il treno in partenza delle 14,50 e quello in arrivo delle 20,40 di Frascati sono festivi.
Il treno in arrivo da Albano-Marino delle 23,10 è festivo.
Il treni in partenza delle 5,30 e 7,40 e quello in arrivo delle 21,25 e 23,5 della linea Roma-Ausio-Nettuno (via Cisterna) sono festivi. — Il treno festivo che arriva a Roma alle 21,25 si effettua anche nei giorni 25, 31 luglio, 1, agosto e 1. settembre — Il treno in arrivo delle 5,35 è solo per il lunedì.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,10	6,—	8,10	9,30	11,37	15,—	19 19
Bagni a.	6,17	6,50	8,55	10,10	12,20	15,40	18,43
Tivoli a.	—	7,23	9,31	10,43	13,34	16,16	19,20
Tivoli p.	—	5,50	7,40	9,40	11,50	13,20	17,40
Bagni p.	—	6,30	8,10	10,22	11,45	18,37	18,10
Roma a.	—	7,30	9,—	11,5	12,50	17,40	19,10

Festivi

Pensione privata tedesca. Camere e appartamento mobiliato Capo le Case 58 p. 2. 405

D' AFFITTARSI
25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Presso civile piccola famiglia affitta o due camere mobiliate sopra quartierino, composto di camera letto, salotto, studio, ingresso semiibero. Via Cappel to 28 p. 3. volendo pensione. 393

CORRISPONDENZE
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Deliziosissima Col più appassionato bacio inviati l'assicurazione del mio perenne affetto del mio impositivo amore. Aspetti tanto che tanto vi adoro. Penso sempre a chi mi adorando. Avvolgeti come sempre rivadadadi inebbriata di passione. 401

Preghiera possegge tre carissime lei. Grazie buone notizie, amorose parole. Mia vonta subordinata malfatime causa, ark dal vtani, tenta nuovembre o non pid. Torneroi. pol stabilmente primissimi dicmaio. Spero intanto procurarti sorprese. Sono dontento saperti sano, tranquilla Stazione. Sentimi in te: lo vivo tuo lettero. 401

Luce Ricevute tue non scritto prima pensando sempre tua vonta. Non vedo ora vederti, ogni giorno passa sembrami secolo. Divertiti, scrivi, salut b... ELETTRICA. 400